L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 48 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post

DOMENICA 26 FEBBRAIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

IL CONTE CIANO A VARSAVIA

INIZIO DEI COLLOQUI

Un messaggio di Mussolini riafferma i motivi ideali e i fini politici dell'amicizia italo-polacca

Un carattere e un privilegio

Sciogliere inni alla fraternità italo-polacca è in questi giorni di stretto rigore. Varsavia è sommersa da un'inondazione di tricolori — informano le corrispondenze — in onore del Conte Ciano. Come tutti i componimenti d'occasione, anche questi inni generalmente non valgono molto. Le rime e le note si rassomigliano, si ripetono con monotonia. Ma l'occasionalità non vuol dire sempre e necessariamente convenzionalità. Coincidenza leale di interessi, sincera concordia di sentimenti, parentela di intenti rafforzano il tessuto dei rapporti attuali fra Roma e Varsavia. Non si tratta di una improvvisazione. Questo più intimo avvicinamento odierno ha antiche radici preparatorie. Nelle pagine classiche del nostro Risorgimento i documenti abbondano. Cesare Balbo, per citare un nome, scriveva:

« Polonia e Italia sono le due Nazioni sofferenti della Cristianità; Polonia e Italia le due Nazioni oppresse, ma non perite, non periture, le quali si vogliono quindi costituire, se pur si voglia dar costituzione, ordinamento, stanziamento, pace durevole, conservazione e progresso alla Cristianità. Polonia è molto più giù che Italia: non ha principati nazionali come noi; non ha solamente un quinto di provincie straniere, le ha tutte. Ma Polonia ha una nazionalità più recentemente perduta, e, diciam tutto, molto meglio difesa. Polonia ha ammirabili memorie recenti, ha le simpatie e i voti di tutta la Cristianità. Non importa che sembri ora vicina a distruzione, più lontana che mai da ogni risurrezione. Le Nazioni cristiane non possono perire... ».

Le affermazioni hanno la data del 1843, e conservano un accenno, un accento profetico.

Quale ciclo di voraginose trasformazioni politiche e geografiche in questi novantasei anni!

Dopo un secolo, Italia e Polonia, le « due Nazioni sofferenti della Cristianità », le « due Nazioni oppresse », si incontrano affiancate, forti nell'unità riconquistata, in una fase di ascensione e di espansione diversa, ma parallelamente effettiva.

Le Nazioni cristiane non possono perire. L'autore delle « Speranze d'Italia », per virtù di intuizione, antivedeva, come nel barbaglio luminoso di un baleno, la funzione provvidenziale che la Polonia sarebbe stata chiamata ad esercitare a salvaguardia della civiltà. E sin da allora la definitiva « potenza intermediaria », meglio ancora « antemurale, tra l'Europa e l'Asia, della futura Cristianità ».

In questa missione e responsabilità di scolta, la nuova Polonia ha rifatto le ossa durante venti anni. La Provvidenza ha voluto che la rinascente Nazione fosse, per dir così, tenuta a battesimo (il richiamo sorge spontaneo in questo prolungarsi di echi funebri) proprio da quel Pio XI che più tardi, dal vertice del soglio pontificio, avrebbe bandito la crociata mondiale contro la penetrazione delle ideologie mongolo-sovietiche straripanti verso l'Occidente.

Nella lotta antibolscevica, diversa nei metodi perchè diversa nelle circostanze, Polonia e Italia hanno rinsaldato quella comunanza che già lo statista piemontese riscontrava nel carattere cristiano dei due Popoli, traendone certezza di riscatto e di rinnovamento. Quello stesso lievito di vitalità ch'egli discopriva nel Paese amico, era ed è nella nostra Patria.

Anche per questo aspetto le vecchie pagine ingiallite, risfogliate con occhio attento, non per una necessità scolastica o per una curiosità erudita, parlano un linguaggio al quale l'esperienza del tempo ha dato il sigillo di una più alta autorità.

Lo scrittore riaffermava che « la indipendenza dell'Italia dovette ai Papi più beni che mali, più spinte che ostacoli, più comodi che incomodi » e giudicava l'Italia — « prescelta a sedia del Capo, a centro della Cristianità » — interessata « non solamente all'indipendenza, ma alla dignità, allo splendore, alla potenza di quel Capo »; ritenendo che non soltanto « l'albergarlo, ma il difenderlo e il glorificarlo sia il gran destino d'Italia nei secoli futuri ».

Anche qui, quale immane scardinamento di cose fra il 1843 e il 1939! Si discuteva allora l'idea di una Confederazione degli Stati italiani sotto la presidenza del Papa...

La valanga della storia non ha lasciato traccia di quel progetto se non nei libri. La realtà è un'altra. L'Italia non è più un mosaico di principati e di staterelli; è « uno » Stato, compatto, gagliardo; anzi un tipo nuovo di Stato.

Ma non per questo è venuta meno la gloria dell'altro primato. Essa sopravvive, sopravvivrà.

« Circondatrice e difenditrice della sedia pontificale », l'Italia ha in questo privilegio un ricordo delle antiche, un pegno delle venture grandezze.

e. c.

Festose accoglienze al Ministro italiano

VARSAVIA, 25 sera

Il Ministro degli Esteri d'Italia, accompagnato dalla Contessa Edda Ciano Mussolini, è giunto a Varsavia alle ore 12,25.

Il treno speciale, messo a disposizione dal Governo polacco, si è fermato davanti alla pensilina di onore decorata con grandi bandiere italiane e polacche.

Sul marciapiede è schierata una Compagnia di aviazione con musica e bandiera.

Appena il Conte Ciano appare alla porta del suo vagone, in uniforme di Luogotenente Generale della Milizia, la musica intona la «Marcia Reale» e il Ministro Beck gli si fa incontro.

Cordiale incontro

Fra i due Ministri viene scambiato un cordialissimo saluto.

Il Ministro Beck presenta al Conte Ciano le più alte personalità polacche convenute a salutarlo, fra cui il Sottosegretario agli Esteri Szembek, il Presidente della città, il Commissario del Governo, il Comandante del Corpo d'Armata di Varsavia, il Direttore del Gabinetto del Ministero degli Esteri e il Direttore del protocollo diplomatico.

Il Conte Ciano, accompagnato da Beck, passa quindi in rivista la Compagnia d'onore e saluta la bandiera levando il braccio romanamente, mentre la musica intona l'inno «Giovinezza».

L'Ambasciatore d'Italia, Valentino, presenta, quindi, al Ministro Ciano, l'Ambasciatore di Germania ed i Ministri di Jugoslavia, di Ungheria e di Cecoslovacchia, venuti alla stazione per salutare il rappresentante del Governo fascista.

Il Conte Ciano passa, quindi, davanti allo schieramento composto dai funzionari dell'Ambasciata d'Italia e dagli italiani di Varsavia, che lo acclamano entusiasticamente.

La Contessa Ciano saluta cordialmente la signora Beck, che le offre un fascio di rose rosse e riceve dalla consorte del R. Ambasciatore d'Italia un magnifico fascio di orchidee.

La musica intona ora l'inno nazionale polacco, mentre gli ospiti, con il seguito, si avviano all'uscita.

Il Conte Ciano prende posto in un'automobile con il Ministro Beck e la Contessa in un'altra vettura, con la signora Beck.

Al passaggio delle automobili, dirette a Palazzo Blanc, la folla assiepata sulla grande via Jerosolimska, applaude lungamente gridando: Viva l'Italia, Viva Mussolini, Viva Ciano!

Un'altra dimostrazione è improvvisata sulla piazza Teatralny, davanti al palazzo Blanc.

Alle ore 14 i Conti Ciano hanno partecipato ad una colazione intima all'Ambasciata d'Italia.

Festa di popolo

Il treno speciale che ha recato il Ministro degli Esteri italiano era giunto stamane alle ore 5,10 alla frontiera polacca dove il Conte Koziebroski, del Ministro degli Esteri di Polonia, ha porto all'ospite il primo saluto del Governo polacco presenti le autorità civili e militari di Bogumin e l'Ambasciatore d'Italia.

Durante il percorso dalla frontiera polacca a Varsavia, in treno speciale, il Conte Ciano è stato fatto segno a cordialissime dimostrazioni popolari. A Czenstochowa, dove il treno si è fermato qualche minuto, alle ore 9, si trovavano schierati oltre alle autorità locali, reparti di legionari di Pilsudsky, di combattenti, di giovani premilitari, associazioni patriottiche, alunni delle scuole, gruppi di contadini in costume locale.

Grandi bandiere italiane e polacche decoravano l'edificio; altre bandiere dei due Paesi erano agitate festosamente dalla folla.

Molti polacchi hanno gridato il loro evviva in lingua italiana.

A Piotrkuw, il treno si è fermato alle 10,15. Lo schieramento di autorità, di reparti militari, di associazioni e di folla era imponente. Qui il Conte Ciano è sceso dal treno accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia a Varsavia e dall'Ambasciatore di Polonia a Roma. Una banda militare ha intonato la «Marcia Reale» e «Giovinezza». Il Ministro Ciano ha passato in rivista uno schieramento che si estendeva per centinaia di metri. Si intrattenne con lo Starosta del Distretto, col Presidente della città e con un vecchio legionario di Pilsudsky, i quali gli vennero presentati dall'Ambasciatore di Polonia presso il Quirinale.

Le acclamazioni della folla hanno assunto un tono altissimo, con evviva all'Italia, a Mussolini e a Ciano. Molti polacchi levano il braccio nel saluto fascista.

Quando la banda intonò l'inno dei Legionari, la folla cantò in coro.

Una bambina ha offerto al Conte Ciano un fascio di fiori di campo.

Vibrante manifestazione

Una grandiosa fervidissima dimostrazione di simpatia per l'Italia, tanto più significativa in quanto avvenuta per un'improvvisa iniziativa degli studenti universitari polacchi, si è svolta, verso le ore 15, a Varsavia davanti al palazzo dell'Ambasciata d'Italia dove il Conte Ciano era ospite ad una colazione intima.

All'uscita dalle lezioni tutti gli allievi dell'Università e del Politecnico si sono avviati, attraversando le vie al canto di inni nazionali intramezzati da acclamazioni e da evviva all'Italia Fascista, verso la piazza Donbrowski dove è la sede della nostra rappresentanza diplomatica.

La grande piazza ed il giardino, che vi sta al centro, sono apparsi presto letteralmente gremiti dalla folla degli studenti, mentre un'altra folla di cittadini affluiva dalle strade adiacenti.

Questa massa imponente riempiva la piazza di un clamore festoso e grida altissime agitando in aria i caratteristici berretti goliardici ed i cappelli.

Un avvenimento del genere, in onore di un Ministro estero, non si ricorda a Varsavia. Alla insistenza appassionata della manifestazione Galeazzo Ciano ha voluto cordialmente rispondere affacciandosi al balcone.

Quando il giovane Ministro è apparso alla folla le acclamazioni hanno assunto una intensità imponente. Le grida di Viva l'Italia, Viva il Duce scandite in polacco ed in italiano da migliaia di voci si sono propagate con una cadenza trionfale.

Galeazzo Ciano, sorridente ha ammirato per vari minuti lo spettacolo magnifico della gioventù polacca, poi, in uno slancio cordialissimo, alzando il braccio nel saluto fascista, ha gridato in polacco « Nicch Zijo Polska ». (*Viva la Polonia*).

La manifestazione si è protratta ancora a lungo dopo che il Conte Ciano, salutando ripetutamente la folla, si è ritirato dal balcone.

L'omaggio al Milite Ignoto

Alle ore 16 il Conte Ciano, accompagnato dallo Ambasciatore d'Italia, ha portato una grande corona di alloro sull'ara dedicata al Milite Ignoto Polacco.

Una folla grandiosa, ammassata nella vastissima piazza Maresciallo Pilsudsky, ha partecipato alla cerimonia.

Vicino al monumento erano schierati reparti armati di tutte le armi, con musica e bandiera.

Erano presenti il Voivoda, il Comandante del Corpo d'Armata, il Direttore del Protocollo diplomatico ed il Comandante della guarnigione di Varsavia.

Alle ore 16,15, il ministro Ciano si è recato dal Presidente del Consiglio polacco, generale Slowoi Skaladkovskii.

Il Presidente del Consiglio ha restituito la visita al Conte Ciano, a palazzo Blanc.

Il ministro degli Esteri d'Italia, accompagnato dal ministro Beck, si è poi recato dal Maresciallo Smigly Rydz Comandante Supremo delle Forze Armate polacche.

Il messaggio del Duce alla "Gazeta Polska,,

VARSAVIA, 25 sera

La *Gazeta Polska*, pubblica con grande rilievo il seguente messaggio del Duce:

« Vent'anni or sono, il popolo italiano salutò fervidamente la resurrezione della Polonia. Sembrò mirabile, allora, lo sforzo con il quale la Nazione polacca rialzava le sue insegne e rivendicava con le armi dei suoi eroici legionari l'indipendenza e l'unità della Patria. Più mirabile è l'opera con la quale, in questi venti anni, la Polonia è riuscita a costruire una struttura politica e militare che le assicura quel posto tra le grandi Potenze, al quale essa ha diritto, e quella importante funzione nella vita dell'Europa alla quale essa è chiamata dalla sua posizione geografica e dalla sua tradizione storica. Oggi, non è possibile affrontare i problemi dell'equilibrio politico e della convivenza fra le Nazioni europee senza la collaborazione della Polonia.

« Ed è in questo che si rileva, in tutto il suo significato, l'opera compiuta dal Maresciallo Pilsudski e da coloro che hanno saputo preservarne con fedeltà lo spirito e continuarne l'azione. Sorta dal coraggio e dalla tenacia dei suoi figli, la nuova Polonia, come l'Italia fascista, è stata costruita dalla volontà di una giovane generazione di soldati. Agli antichi legami di civiltà che uniscono i nostri due popoli si è aggiunto, in questi anni, il vincolo di questa comunanza ideale che dà all'amicizia dei nostri due paesi, con l'armonia dei loro interessi politici, una base permanente e reale ».

I tre punti dell'accordo di buon vicinato franco-spagnolo

PARIGI, 25 sera

Secondo la stampa francese l'accordo di buon vicinato intervenuto a Burgos fra la Francia e la Spagna nazionale consisterebbe: 1.o) attribuzione al governo di Burgos di tutto quanto appartiene allo Stato spagnolo, cioè l'oro della Banca di Spagna depositato in Francia, gli oggetti artistici trafugati, il materiale bellico ed i valori in oro, argento e pietre preziose rubati da miliziani e trasportati in Francia.

2.o) La ripresa delle normali comunicazioni ferroviarie, telegrafiche, telefoniche e postali fra i due Paesi.

3.o) Una rapida soluzione dell'urgente problema posto dalla presenza sul suolo francese di una ingente quantità di profughi spagnoli.

E' superfluo sottolineare come delle cosidette « condizioni » che secondo la stampa francese la Francia avrebbe con tanta boria poste a Burgos per dare il suo riconoscimento nulla in realtà è stato detto o per lo meno nulla è stato accettato e quindi mantenuto nell'accordo.

Sulla soglia del Conclave

Tutto è pronto nei Palazzi vaticani

per accogliere l'assemblea più augusta del mondo

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Conclave che dovrà accogliere porati è pronto. La Floreria apostolica che ha arredato le celle sta ora completando i particolari. Gli ingegneri ispezionano tutte le celle, le robe e le chiusure per accertarsi che tutto sia in ordine. Lunedì, infatti, la Commissione cardinalizia del Conclave a lavori ultimati farà una minuziosa e severa ispezione per accertare l'ermeticità delle chiusure e la comodità delle celle. Il Maresciallo del Conclave, il principe Chigi Albani, stamane ha fatto una lunga ispezione a tutto il recinto. Mercoledì egli entrerà in pieno nella sua alta funzione e prenderà alloggio nell'appartamento al termine della scala di Pio XI.

Nella Cappella Sistina

Alle 11 circa duecento giornalisti italiani ed esteri hanno visitato la Cappella Sistina, il luogo più suggestivo del Conclave perchè ivi i Cardinali si aduneranno due volte al giorno per eleggere il nuovo Capo della Chiesa.

Per la prima loggia e per la Sala Ducale si entra nella magnifica Sala Regia. E' qui che il Sacro Collegio ogni mattina sosterà perchè è qui che si affacciano tanto la Cappella Sistina che la Paolina ove si celebrerà la Messa. Nella Cappella Sistina e commesse della Floreria hanno portato stamane il loro contributo di perfette cucitrici sistemando i tappeti sia dei tavoli che del pavimento. Oltre ai 62 minuscoli tavoli posti di fronte a ciascun trono cardinalizio, ve ne sono altri 4 collocati ai lati della sala ed un quinto essezionalmente lungo (metri 4,42 per m. 2,14 è posto davanti all'altare.

Tutti e cinque i tavoli sono ricoperti di un tappeto verde. L'altare che ora si vede non è più quello che si scorge d'ordinario, ma è un altro collocato davanti al primo. Sopra di esso troneggia l'arazzo della discesa dello Spirito Santo. Ogni baldacchino con dossello di velluto rosso, con striscie e frangie d'oro mette in luce il bellissimo arazzo.

I 4 gradini dell'altare sono ricoperti di uno spesso tappeto. Presso la stufa sono stati collocati: una cesta di colore argenteo, colma di minuscoli pezzi di legno, un secchio ugualmente d'argento, pieno d'acqua ed un imponente sacco pieno di trucioli di legno. Ecco un'altra piccola interessante novità del Conclave che tronca un'antica tradizione.

La campana che chiamerà i Cardinali

Anche la Cappella Paolina è stata un poco trasformata. I soliti banchi per i fedeli, posti trasversalmente alla Cappella, sono stati tolti cosicchè nello spazio centrale è stata eretta la così detta « quadratura » formata dalle due alte panche ad angolo retto ricoperte di arazzi capaci di accogliere 31 Porporati per parte.

Nel presbiterio è stato eretto il piccolo pulpito dal quale mons. Bracci, segretario dei Brevi ad principes dopo la Messa dello Spirito Santo rivolgerà ai Cardinali il discorso pro eligendo Pontifice.

Nelle prime ore del pomeriggio, nel cortile di S. Damaso, è cominciato il lavoro per l'innalzamento della campana che col suo suono inviterà i Cardinali a recarsi alla Sistina per le votazioni. La campana sarà collocata in fondo al cortile, a destra. E' quella stessa che è servita per l'Esposizione mondiale della stampa cattolica in Vaticano. Essa reca la seguente iscrizione che ricorda questa sua iniziale destinazione: « Mea voce — spectatores — per — Vatic. — Exposit. — ephemer — catholic. — universi orbis — cotidie vocavi — A MIMXXXVI Pont. Pii PP. XI — XV ».

Partendo dalla porta del Conclave, situata nel cortile di S. Damaso presso la Scala di Pio XI, passando al cortile del Maresciallo, la linea di demarcazione del recinto del Conclave segue il perimetro esterno dei Palazzi.

Salendo poi la Scala del Maresciallo include l'Aula delle Benedizioni, la Cappella Paolina, la sagrestia, la Sala Regia, a Cappella Sistina e dipendenze. Esclude il cortile Borgia e si porta sul cortile del Belvedere comprendendo nel recinto parte delle stanze di Raffaello e l'appartamento Borgia. La linea di demarcazione costeggia ancora il cortile del Belvedere in corrispondenza della galleria del Lapidario fino all'altezza del cancello Braschi. Torna poi verso i prati di Belvedere per seguire la demarcazione dei Palazzi verso il Cortile del Triangolo fino alla Scala di Pio X che rimane esclusa mentre rimane compresa la parte superiore del torrione degli Svizzeri. La linea di demarcazione, quindi, è definita dalla facciata del Palazzo apostolico verso la piazza S. Pietro per raggiungere poi lo scalone di Pio IX.

I servizi del Conclave

I servizi del Conclave sono nettamente distinti per ciò che riguarda gli em.mi Cardinali, i conclavisti ed il complesso del personale addetto. Il refettorio degli em.mi Cardinali è apprestato nel salone dei Pontefici, nell'appartamento Borgia. Annesse al refettorio sono alcune sale di riunione. Nelle Sale dei Chiaroscuri e dei Paramenti sono disposti gli altari per le Messe degli eminentissimi.

Nel quartiere della Guardia palatina sono sistemate le cucine per i conclavisti e per il personale addetto al Conclave. Sempre nel quartiere della Guardia palatina sono collocate le dispense ed i refettori per le varie categorie di personale. Il refettorio dei conclavisti è preparato nei locali degli uffici della Commissione d'arte sacra. Per i vari prelati addetti al Conclave, i medici, i vari funzionari laici sono state predisposte in determinati punti le rispettive abitazioni. I dormitori del personale subalterno, invece, sono stati posti nelle camerate della caserma della Guardia palatina. I vigili del fuoco rimarranno nel proprio quartiere al cortile di S. Damaso. La farmacia ed il Pronto Soccorso sono presso la Loggia delle Benedizioni.

Gli annunci della radio

Il Maresciallo del Conclave prenderà stanza nell'appartamento alla sommità della Scala di Pio XI, in prossimità della porta del Conclave e delle rote collocate da questa parte nel cortile di S. Damaso.

Il Sacro Collegio ha nominato per la consueta assistenza al prossimo Conclave le seguenti persone: confessore padre Ottavio Marchetti S.J.; medico prof. dott. Aminta Milani e dott. Eleuterio Boganelli; chirurgo il dott. Frattali; farmacista frate Faustino dell'Ordine dei Fatebenefratelli con due assistenti fratel Igino e fratel Giuseppe del medesimo Ordine.

S. E. il Principe Don Lodovico Chigi Albani della Rovere, Gran Maestro del S. M. O. di Malta, custode del Conclave, in occasione del giuramento nella Cappella Sistina e della chiusura ed apertura del Conclave indosserà l'abito di chiesa da Gran Maestro in velluto nero. Per il restante tempo del Conclave vestirà invece l'uniforme militare rossa.

Alla Stazione radio vaticana pervengono domande da parte di stazioni estere che desiderano collegarsi con la Radio vaticana per l'annuncio ufficiale della proclamazione del nuovo Pontefice fatto dal Cardinale Primo Diacono alla Loggia delle Benedizioni.

Durante il Conclave la Stazione Radio vaticana trasmetterà due volte al giorno l'esito delle sfumate, visibili dal popolo raccolto in Piazza S. Pietro. La trasmissione sarà fatta su onda di metri 19,84 nelle varie lingue principali. Consta che alcune stazioni estere hanno già richiesto la ritrasmissione di queste particolari trasmissioni.

Missioni straniere

Questa mattina alle ore 10 nell'aula del Concistoro ha avuto luogo la quotidiana congregazione generale preparatoria cui hanno partecipato tutti gli em.mi Cardinali presenti in Curia. Assisteva S. E. Mons. Vincenzo Santoro, Segretario del Sacro Collegio.

Sono annunciate speciali missioni da parte di Sovrani e Capi di governo per assistere alla incoronazione del nuovo Pontefice. Finora vengono segnalate una missione dall'Irlanda presieduta da De Valera, Primo Ministro e Ministro degli Affari esteri, e un'altra dal Belgio.

A cominciare da oggi e per tutta la durata del Conclave, per disposizioni superiori, nei locali del Palazzo Apostolico Vaticano sono ammesse soltanto quelle persone che per riconosciuto motivo di ufficio e lavoro devono prestarvi la loro opera. Coloro che avessero speciali ragioni per accedere al Palazzo stesso dovranno munirsi di una tessera rilasciata da S. E. Rev.ma il Governatore del Conclave. La tessera speciale di riconoscimento rilasciata in questi giorni ai giornalisti dà facoltà di accedere all'ufficio loro destinato in via Belvedere.

Domani, domenica 26, alle ore 10, al Pontificio Collegio etiopico nella Città del Vaticano, verrà celebrato un funerale solenne in rito etiopico in suffragio del defunto Pontefice Pio XI. La S. Messa verrà cantata dal direttore spirituale del Collegio con la partecipazione degli alunni del Collegio stesso per i canti liturgici.

Iniziative dei giovani cattolici

La Gioventù di Azione Cattolica ha disposto, per onorare la memoria di Pio XI, che in occasione del trigesimo tutti i giovani si accostino alla S. Comunione per suffragare l'anima del defunto Pontefice e che nelle sedi di associazioni venga recitato in comune il S. Rosario. E' stato disposto, inoltre, che la figura di Pio XI venga commemorata in occasione della prossima « campagna » annuale, tanto nelle « Settimane » diocesane come nelle « Settimane » parrocchiali. Quanto prima avverrà la pubblicazione della « Vita di Pio XI » dovuta alla penna di Don Ardianapoli e sarà fondata una spirituale unione per legare le vocazioni sacerdotali e religiose, fiorite in seno alla gioventù di Azione Cattolica al ricordo della grande lode rivolta dal Pontefice defunto all'indirizzo di queste vocazioni. Una bellissima iniziativa è stata la produzione e la diffusione del disco fonografico che riporta il messaggio di Pio XI pronunciato il 29 settembre u. s., nel quale egli offrì la sua vita per la pace del mondo.

Alla Papale e Patriarcale arcibasilica lateranense, cattedrale di Roma, lunedì mattina alla messa conventuale delle ore 9.30 il Capitolo comincerà a recitare le prescritte e rituali preci pro eligendo pontifice. Per disposizione dell'Em.mo Cardinale Vicario tali preghiere speciali continueranno non solo nella cattedrale ma pure nelle basiliche, nelle collegiate e nelle chiese ove si ceebrano SS. Messe conventuali.

Ricognizione alle frontiere del silenzio

ROMA, 25 sera

Febbraio sta per morire e marzo vedrà il nuovo Papa. Tutto il mondo aspetta. E vorrebbe vedere. Che cosa? Un po' tutto. Vorrebbe anche sapere; sapere fin d'ora chi sarà il 262.o Pontefice Romano.

Per quanto la sete di notizie è legittima, il Sacro Collegio la volle soddisfatta, mantenendosi così nella linea di Pio XI, che dotò il Vaticano d'ogni moderna conquista della scienza e della tecnica, dal telefono automatico alla radio, dall'Accademia delle Scienze all'Osservatorio Astronomico. Per la prima volta, così, funziona un regolare ufficio stampa per evitare che la cecità forzata di tanti colleghi poco familiari al Vaticano accumuli fandonie, più di quante ugualmente si stampino. Quest'oggi il grosso pattuglione della stampa internazionale è stato ammesso a visitare il recinto del Conclave. Niente di più paradossale di queste ricognizioni dei trombettieri e degli esploratori della curiosità mondiale alle frontiere del silenzio, che la sera del 1.o marzo saranno sigillate dietro le croccie dei Cardinali chiusi cum clavis ad eleggere il Papa. Oggi è tutt'altro che silenzio. Il Vaticano da una diecina di giorni è trasformato in sonante cantiere, quale non si vede mai, eccetto che in Sede Vacante. E perchè resti il documentario e tutto il mondo possa vedere ci hanno preceduto in tutti i meandri del Conclave i cineasti della Peregrinatio Romana ad Petri Sedem, *che per la prima volta stanno ultimando un filme del più eccezionale interesse, attraverso il quale gli occhi di tutto il mondo potranno vedere dove, e quasi anche come, si elegge il Papa. Difatti oltre agli interni si gira dinanzi all'obbiettivo tutta la suppellettile del Conclave, dal bastone del Maresciallo del Conclave Principe Chigi-Albani al calice e alla pisside grandissimi nei quali saranno deposte e mischiate le schede, dall'incensiere per le cerelacche al pallottoliere per gli scrutini, dalla stufa per bruciare le schede allo spago per infilarle dalla cassetta del pronto soccorso ai tronetti dei Porporati, dalle celle degli Elettori a quelle dei conclavisti.*

Giuseppe De Mori

(Continua in sesta pagina)

5500 dopolavoristi dell'"Ilva" acclamano al Duce in Piazza Venezia

ROMA, 25 sera

Con sei treni speciali, sono giunti stamani 5.500 dopolavoristi, appartenenti alla vasta organizzazione industriale dell'Ilva. I gruppi, provenienti da Mestre, Napoli, Savona e Brescia, hanno toccato la Stazione Ostiense rispettivamente alle 6.05 alle 6,30 alle 6,33 e alle 7; quelli partiti da Piombino e Genova sono arrivati alla Stazione di Trastevere alle 6,50 e alle 6,58. La massa degli operai, inquadrati dagli ufficiali delle delegazioni del Commissariato Generale per le fabbricazioni di guerra, coadiuvati da ufficiali della 120.a Legione della M. V. S. N. si è concentrata sui Lungotevere degli Uberteschi e degli Anguillara da dove, alle ore 8,30, si è mossa per recarsi a Palazzo Littorio. Gli operai indossavano la tuta di lavoro, meno un reparto di Piombino, che era nella uniforme della Milizia. Con ordine militare la lunga colonna ha attraversato il Ponte Garibaldi e la via Arenula e si è, quindi, allineata lungo il tratto del Corso Vittorio Emanuele, prospicente la facciata del Palazzo Littorio. La colonna era preceduta dalla banda dell'ottava Legione D. I. C. A. T. dai gagliardetti dopolavoristici e dai cartelli, indicanti il luogo di provenienza dei vari gruppi rappresentanti i 34 mila dipendenti dell'Ilva.

Alle 9 il Segretario del Partito ha ricevuto S. E. il senatore Cini, che era accompagnato dal Direttore Generale, ing. Zenari, dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai dirigenti dei 22 stabilimenti e delle 17 miniere del potente organismo di produzione autarchica. I superdecorati tra i dirigenti e le maestranze hanno gremito il pronao della cripta, mentre le gerarchie rendevano omaggio al sacrario dei Caduti fascisti deponendovi una corona di alloro. Quindi il Segretario del Partito, si è presentato alla massa degli operai, schierata sul Corso Vittorio Emanuele. Echeggiati gli squilli, e intonati gli inni militari, le schiere compatte e ordinatissime degli operai hanno sfilato dinanzi a S. E. Starace, con passo marziale. La imponente colonna, resi gli onori al Segretario del Partito, ha proseguito direttamente per piazza Venezia, ove si è ammassata con la fronte rivolta verso l'Altare della Patria. Una rapresentanza, composta dei dirigenti e dei superdecorati, ha asceso la scalea, portando sulla tomba del Milite Ignoto una corona di alloro, mentre le bande della Milizia e dei dopolavoristi aziendale suonavano l'Inno al Piave.

La massa si è raccolta nell'omaggio commosso, quindi, con subitaneo impeto di spontaneità, si è rivolta verso il balcone di Palazzo Venezia, prorompendo in una entusiastica manifestazione. All'ardente clamore degli operai e dei dirigenti si è unito il coro squillante delle bande e in breve la piazza si è trasformata in un immenso grido di invocazione e di fede.

Dopo qualche minuto, le vetrate di Palazzo Venezia si sono aperte, e il Duce è apparso sorridente ai forti lavoratori degli alti forni delle miniere e delle acciaiere d'Italia, protesi in una manifestazione di vibrante esultanza. Il Duce ha risposto levando il braccio romanamente al tonante saluto degli operai e quindi si è ritirato, ma cedendo all'insistenza dei lavoratori, è ritornato varie volte al balcone, ricevendo in un tono sempre crescente, il rinnovato tributo di entusiasmo.

Da Piazza Venezia, i dopolavoristi dell'Ilva si sono recati, sfilando attraverso la Via dell'Impero e la Via dei Trionfi, al Circo Massimo ove hanno affollato, per alcune ore, la Mostra dell'Autarchia e quella bonifica integrale, in una visita attenta ed accurata. Essi impiegheranno il pomeriggio per conoscere la bellezra dalle 20.5 alle 21.40 lasceranno ra dalle 20,5 alle 21,40 lasceranno l'Urbe ripartendo dalle Stazioni in cui sono arrivati.

La cittadinanza, ammirata per il magnifico spettacolo di disciplina e di ordine militare offerto dalle maestranze industriali, ha approfittato di tutte le occasioni, per manifestare agli operai la sua simpatia ed il suo affetto.

La riforma costituzionale

Istituti che si rinnovano e parole che scompaiono

ROMA, 25 sera

L'inaugurazione della XXX Legislatura, prima della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fissata per il prossimo 23 marzo, oltre a segnare la piena attuazione della riforma costituzionale realizzata dal Regime, stabilirà l'inizio di un nuovo sistema legislativo il cui contenuto e la cui portata sono stati già ampiamente illustrati.

Liberati da ogni inutile e ingombrante appesantimento di ordine strutturale, il Senato del Regno e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni potranno svolgere in pieno quel compito che è proprio di una Assemblea legislativa; quello, cioè, di curare, in collaborazione col Governo, acchè le leggi non solo corrispondano in pieno all'evoluzione della coscienza nazionale, ma assecondino altresì il raggiungimento delle finalità assegnate dal Duce al popolo italiano: battaglia autarchica, continuo sviluppo della forza guerriera e del prestigio imperiale della Nazione, tutela e difesa della razza da ogni possibile contaminazione e avvaloramento economico dell'Impero.

La riforma trova nelle parole anticipatrici del Duce gli essenziali motivi della sua realizzazione. E' da ricordarsi infatti, che parlando alla seconda Assemblea Quinquennale del Remige, Mussolini ebbe a dire:

« E poichè non si può continuare a versare eternamente il vino nuovo negli otri vecchi, poichè il parlamentarismo non cadde mai più in basso di quanto non lo sia ora e dove non è abolito agonizza, è chiaro, è logico, è fatale che la Corporazione funzionante superi, in quanto sistema di rappresentanza, questa istituzione che viene dall'altro secolo, prodotto di un determinato movimento di idee esaurito ormai nel suo ciclo storico».

Ora basta considerare il sistema di reclutamento della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i compiti attribuiti alle due Assemblee rappresentative, il regolamento che ne disciplina il funzionamento, per convincersi che l'obbiettivo fissato dal Duce è stato pienamente raggiunto.

Dalle nostre cronache politiche scompare definitivamente il parlamentarismo in ogni sua manifestazione o residuo sia pure attentato o larvato. Una tale scomparsa rende necessario l'aggiornamento di una terminologia che non ha più alcun diritto di cittadinanza. La legge istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e il regolamento approvato, hanno già attuato in questo campo una prima larga revisione. La parola « deputato », ad esempio, è scomparsa per cedere il posto alla parola: « consigliere nazionale ». La stessa fine ha subito il termine: « seduta », del quale ebbe ad occuparsi il Segretario del Partito, che nel Regolamento è stato sostituito sia per l'Assemblea plenaria sia per le Commissioni da quella di « riunione ».

L'aggiornamento della vecchia terminologia iniziato con la legge e il Regolamento, sarà proseguito e attuato anche nelle parti che la legge e il Regolamento non hanno potuto prevedere per il semplicissimo motivo che ad esse non aveva mai fatto espresso riferimento alcuna norma. Alludiamo alla parola « onorevole » che non risulta sancita da alcuna disposizione legislativa o regolamentare.

A partire dalla XXX Legislatura, prima della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, esso diverrà ancor più un anacronismo e come tale sarà abolito in ogni e qualsiasi uso. E con la parola « onorevole » scomparirà anche quella che ad essa era la più affine, la parola: « parlamentare ».

CIVILTA' CONTRO BOLSCEVISMO

Il Manciu-kuò al Duce

Scambio di messaggi fra i Conti Ciano e Czaky — La solidarietà magiara alla politica di pace italo-tedesca-nipponica

ROMA, 25 sera

Dopo la firma del protocollo con il quale il Manciu-kuò ha aderito al Patto contro l'internazionale comunista, il Primo Ministro del Manciu-kuò ha inviato al Duce il seguente telegramma:

« *S. E. Benito Mussolini — Roma — Desidero esprimere a Vostra Eccellenza i nostri voti e la nostra profonda gratitudine per la fiducia che il Vostro Paese ha dimostrato verso il Manciu-kuò. Aderendo oggi al Patto contro l'internazionale comunista, il Manciu-kuò intende confermare la volontà di opporsi all'azione del comunismo che avvelena la cultura, minaccia il benessere dell'umanità e disturba la pace del mondo. Siamo fieri che il Manciu-kuò possa condividere con il Vostro Paese la gloriosa responsabilità di combattere contro il Comintern* ». *Firmato Kang Chin Hui.*

Il Duce ha così risposto:

« *S. E. Kang Chin Hui Hsimg King. — A nome del Governo Fascista e del popolo italiano ringrazio vivamente Vostra Eccellenza per il cortese messaggio augurale e desidero — nel giorno in cui il Manciu-kuò, con l'adesione al Patto anti Comintern, viene a formare un fronte unico con l'Italia, la Germania, il Giappone e l'Ungheria, a difesa dell'ordine e della giustizia — di inviare alla giovane nazione amica ed al suo Governo il mio fervido saluto. — Mussolini* ».

Il conte Ciano ha fatto a sua volta pervenire al Primo Ministro e ministro degli Affari Esteri del Manciu-kuò un telegramma di saluto al quale S. E. Kang Chin Hui ha risposto nei termini più calorosi.

In occasione della firma a Budapest del protocollo con il quale l'Ungheria ha aderito al patto contro l'internazionale comunista il conte Ciano ha inviato al ministro degli Affari Esteri ungheresi il seguente telegramma:

« *S. E. Conte Czaky, Ministro degli Affari Esteri - Budapest — Firma del protocollo col quale l'Ungheria stringe con le potenze dell'Anti Comintern nuovi e più saldi vincoli di amicizia e di collaborazione trova in Italia la più cordiale e simpatica accoglienza. Governo e Popolo italiano apprezzano altamente decisione con cui Ungheria si schiera, una volta di più, in difesa dell'ordine, della civiltà e della giustizia. Formulo i voti più sinceri per la prosperità ed il benessere del Vostro fiero nobilissimo popolo e vi rinnovo l'espressione dei miei migliori sentimenti.* Ciano ».

Il Conte Czaky ha così risposto:

S. E. il Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri - Roma — Ringrazio di cuore l'Eccellenza Vostra del telegramma indirizzatomi in occasione della nostra accessione al patto Anti Comintern. Lo Stato ungherese combatte da venti anni contro l'azione perniciosa e sovversiva del Comintern ed oggi, quando l'Ungheria si unisce, anche formalmente, all'opera di pace realizzata dalle tre Potenze amiche, nell'interesse dell'ordine, della civiltà e della giustizia, essa non soltanto manifesta la sua fedeltà dell'atteggiamento finora mantenuto ma nello stesso tempo, desidera esprimere la sua solidarietà con la politica di pace rappresentata dall'Italia, dalla Germania e dal Giappone nonchè i suoi sentimenti di amicizia verso le tre grandi Potenze. Vi rinnovo l'espressione dei miei migliori sentimenti. Czaky ».

Fronte anticomunista

Il ruolo dell'Ungheria per la civiltà europea

BUDAPEST, 25 sera

La stampa pone in risalto l'adesione dell'Ungheria al Patto anti-Comintern. Rileva che, con questo gesto, l'Ungheria, rende un nuovo servigio alla causa della civiltà europea, e sottolinea specialmente che, attraverso la partecipazione al fronte di difesa contro l'internazionale comunista, lo Stato ungherese, viene maggiormente a rafforzare le sue relazioni con le Potenze dell'Asse Roma-Berlino.

I giornali pubblicano, in grande rilievo, i calorosi telegrammi scambiati fra il Presidente del Consiglio ungherese, ed il Capo del Governo giapponese, e quelli scambiati fra il Ministro degli Esteri d'Ungheria e il Presidente del Consiglio del Giappone, il Conte Ciano e Von Ribbentrop.

La Conferenza asiatica anti-Comintern

TOKIO, 25 sera

Il comitato organizzatore della Conferenza asiatica anti-Comintern, che avrà luogo nel settembre del corrente anno, si è riunito, per la seconda volta, con la rappresentanza dei Paesi firmatari del Patto anticomunista e di numerose associazioni politiche e religiose. Il Comitato ha deciso di inviare gli inviti alla Conferenza a centinaia di organizzazioni anticomuniste di Pechino, Sciangai, Kalgan, Bombay, Manilla nonchè del Manciu-kuo, Mongolia, Birmania e Afganistan, India, Persia, Indie Olandesi e Indocina Francese. Si ha notizia frattanto da Kaifeng che il generale Lu Uykun segretario generale della commissione per la pacificazione che è presieduta dal maresciallo cinese Wu Pei Fu, va intensificando la sua azione fra le truppe svolgendo una preziosa opera di propaganda.

Una missione commerciale belga diretta dall'ex ministro degli affari economici Pierre Porthomme ha lasciato Bruxelles per l'Argentina, il Cile e l'Uruguai allo scopo di allacciare relazioni economiche e commerciali.

Il «Diario de Lisboa» esalta l'aviazione italiana che tiene uno dei primissimi posti nel mondo.

LA PALESTINA

Un piano britannico per cinque anni

Re Ibn Saud a Chamberlain

LONDRA, 25 sera

Secondo il Daily Herald, *il Principe Feisal, capo della Delegazione dell'Arabia Saudiana alla Conferenza per la Palestina, ha consegnato al al Primo Ministro, Chamberlain, una lettera personale del padre, Re Ibn Saud, circa il problema degli arabi della Palestina.*

In questi circoli giornalistici risulta che, essendo fallite le conversazioni dirette tra arabi ed ebrei alla Conferenza per la Palestina, il Governo intende presentare, nella prossima settimana, un proprio piano, per la sistemazione della questione Palestinese.

Agli arabi verrebbe offerta una limitata autonomia e concessa la maggioranza nel consiglio legislativo che verrebbe istituito.

Il piano britannico verrebbe messo alla prova per cinque anni, dopo i quali verrebbe convocata una nuova Conferenza.

La emigrazione ebraica verrebbe progressivamente ridotta e l'acquisto di terre, da parte degli ebrei, sarebbe proibito in una zona, limitata in un'altra e libera in una terza.

Un appello ai siriani del "Fronte nazionale"

CAIRO, 25 sera

Il Mokattan *riceve da Beyruth che il Fronte nazionale ha lanciato un manifesto alla Nazione esaltando il dignitoso contegno del Governo di Mardam ed affermando che il nuovo Governo e quelli che lo seguiranno dovranno respingere le richieste francesi attenendosi alle deliberazioni del Parlamento.*

Il corrispondente osserva che il nuovo Governo sarà di transazione e dovrà seguire la maggioranza parlamentare formata dal « Fronte nazionale ».

La morte della sorella del Card. La Puma

CITTA' DEL VATICANO, 25

Dopo lunga malattia, è morto ieri, con tutti i conforti della Fede, Suor Redenta La Puma sorella dell'Em.mo Cardinale Vincenzo La Puma, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi.

La pia Religiosa era nata nel 1875 e da 44 anni apparteneva all'Istituto Suore del « Boccone del povero » nota istituzione benefica di Palermo.

Ispezioni a Cosenza del Principe di Piemonte

CISENZA, 25 sera

E' qui giunto il Principe di Piemonte per una visita alle truppe della Guarnigione. Il Principe, che era accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata di Napoli e dal Comandante interinale della Divisione « Sila », alla Caserma Fratelli Bandiera, ha ricevuto l'omaggio del Prefetto, del Federale, dei Commissario Prefettizio e di tutte le altre autorità e garchie, mentre una enorme folla acclamava entusiasticamente costringendolo ad affacciarsi alla finestra. Dopo l'ispezione alle varie Caserme della città, il Principe si recava a visitare la Casa della GIL. Partecipava quindi alla Festa degli Alberi collocando personalmente una piantina. Dopo le visita al Castello, il Principe si recava nella Sila per ispezionare il corso sciatori del 10.o Gruppo di Armata di Napoli, che si scolge sull'altipiano Silano.

Il secondo convegno della stampa scolastica presieduto da S. E. Bottai

ROMA, 25 sera

Ha avuto luogo presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, indetto dal Ministero della Cultura Popolare, il secondo Convegno della stampa scolastica, presieduto dal Ministro Bottai. Egli ha nella circostanza, ribadito i compiti che spettano a questo importante settore della stampa tecnica, specie in ordine alla riforma della scuola.

Gli ambasciatori di Turchia a Parigi e a Bagdad collocati a riposo

ANKARA, 25 sera

Gli Ambasciatori turchi a Parigi e Bagdad saranno, prossimamente, collocati a riposo.

Il ministro di Turchia a Budapest sarà promosso Ambasciatore.

Alcune Legazioni nelle capitali balcaniche saranno elevate al rango di Ambasciata.

Malcontento bulgaro contro l'Intesa balcanica

SOFIA, 25 sera

Il fatto che l'Intesa Balcanica non abbia, durante la riunione bucarestina, mostrato alcuna intenzione immediata di porre sul tappeto, sia pure accettandole in parte, le rivendicazioni nazionali della Bulgaria, ha accentuato, in questa opinione pubblica, il malcontento che viene rispecchiato anche da tutti i giornali che pongono i commenti della stampa estera sotto i seguenti titoli: « *L'Intesa Balcanica non ha fatto alcun passo avanti per attrarre la Bulgaria* » - « *Il tentativo di avvicinamento fra l'Intesa Balcanica e la Bulgaria non ha dato risultati* ».

Gare sciistiche a Bardonecchia fra i reggimenti di alpini

TORINO, 25 sera

Presenti S. E. il Generale Ispettore delle truppe alpine, il Generale Comandante la Prima Divisione alpina Taurinense, e tutti gli ufficiali Comandanti i Reggimenti degli Alpini e dell'Artiglieria alpina, hanno avuto inizio a Bardonecchia le gare sciistiche per i campionati interreggimentali. La gara staffetta su 25 km. disputata oggi ha dato i seguenti risultati:

1.o (2.o Regg. Alpini); 2.o (5.o Regg. Alpini); 3.o (XI Regg. Alpini); 4.o Regg. Alpini); 5.o (IX Regg. Alpini).

La scomparsa di un aeropostale tedesco

LONDRA, 25 sera

Si nutrono apprensioni per la sorte dei sei passeggeri e quattro membri d'equipaggio dell'aeropostale tedesco non giunto a destinazione ieri sera, proveniente dalle Baleari. Le navi e gli idrovolanti nel Mediterraneo stanno effettuando ricerche per l'apparecchio scomparso.

La versione tedesca

BERLINO, 25 sera

E' giunta qui notizia, non ancora precisa nei dettagli, che un apparecchio tedesco sarebbe precipitato nelle vicinanze delle Isole Baleari.

In questa notizia si parla di dieci morti.

Da parte tedesca non si ha, finora, alcuna conferma che quella che un apparecchio è precipitato nella località anzidetta.

Non si fanno però cifre di morti.

Arresti per contrabbando di valuta

ROMA, 25 sera

La R. Questura di Roma dpo abili e pazienti indagini ha proceduto all'arresto degli ebrei Finzi Dante residente a Roma, Fano Ugo ingegnere residente a Torino, Ascarelli Alberto, Milano Edoardo, Sabatello Armando residente nella capitale per contrabbando di divise.

Tale contrabbando aveva un complice nel prete Tura Pietro, spagnolo e rettore generale dei Missionari dei Cuore di Maria residente nel convento di via Giulia 131. Altri complici il comm. Giobbe Galilea romano abitante in via San Basilio 19, amministratore di beni di Ordini religiosi e certo Tura Vittorio da Calascibetta, residente in via Flaminia 417. Tutti gli arrestati per questa losca attività sono stati denunziati secondo le vigenti disposizioni in materia. (*Stefani*).

Fraternità italo-spagnola

L'Alcade di Barcellona ringrazia il Duce

"Il nostro popolo non dimenticherà mai chi ci ha accompagnato nel dolore"

ROMA, 25 sera

L'Alcade di Barcellona ha diretto al Duce il seguente messaggio:

« *A nome della città di Barcellona vi ringrazio, Eccellenza, dei donativi che la Grande Italia ha inviato alla città di Barcellona ed alle popolazioni del litorale in occasione della loro liberazione dalle orde marxiste.*

Il nostro popolo non dimenticherà mai chi ci ha accompagnato nel dolore e nelle difficoltà assecondando l'opera di redenzione del Caudillo Franco. Nella Vostra Persona saluto, Eccellenza, con commozione, tutte le città della nuova Italia e faccio voti perchè le relazioni, spirituali e commerciali, che sono esistite, attraverso la Storia, fra la Spagna e l'Italia si moltiplichino, dopo questa guerra contro il comunismo internazionale, nella quale il sangue italiano si è mescolato generosamente col sangue dei nostri migliori — Miguel Mateu Alcade di Barcellona ».

L'assassinio del Vescovo di Teruel

Condoglianze di Franco al Sacro Collegio

BARCELLONA, 25 sera

Il generalissimo Franco ha telegrafato al Nunzio Pontificio le sue condoglianze per l'assassinio del Vescovo di Teruel, conosciuto con il ritrovamento della salma, e ha incaricato l'Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede di presentare le condoglianze ufficiali del Governo nazionale al Sacro Collegio.

L'eroico ministero del Vescovo ucciso

BURGOS, 25 sera

Sull'assassinio di S. E. mons. Amelio Polanco, Vescovo di Teruel, compiuto dai rossi presso il valico pirenaico di Le Perthus, si hanno i seguenti particolari. S. E. mons. Polanco non aveva mai voluto, nonostante le numerose e insistenti pressioni, abbandonare il suo posto, pur conoscendo la pericolosa situazione della sua sede, posta al vertice d'uno sperone piantato nel cuore della Spagna, allora rossa. Egli volle restare con il popolo condividendone la sorte.

Quando, nell'inverno del '37, il generale Rojo scagliò le sue truppe nel colpo di mano di Teruel, mons. Polanco, a cui pure erano state offerte possibilità di fuga, non volle muoversi. Sotto l'infuriare dell'offensiva rossa, offensiva di un esercito contro una sparuta guarnigione, restò al suo posto, confortando gli assediati, infondendo la forza della Fede ai combattenti, soccorrendo i feriti, gli ammalati, le donne, i bambini.

Allorchè le soverchianti forze rosse occuparono quasi tutta la città e gli estremi difensori si asseragliarono nel Seminario, nel Palazzo del Governo, nel Banco di Spagna e nel Convento di Santa Clara, quattro punti di disperata resistenza, il Vescovo si ritirò nel Convento di Santa Clara, ove si trova va pure il colonnello Domingo Rey di Harcourt, comandante della guarnigione. Ed anche qui, nell'estremo pericolo, Mons. Polanco continuò nel suo eroico ministero.

Decisa dal Rey la resa, negli ultimi giorni del dicembre '37, il Vescovo di Teruel cadde in mano ai rossi che immediatamente lo trasportarono a Valencia, trascinandolo in quella che fu la loro disastrosa fuga dinanzi alle colonne nazionali riconquistatrici di Teruel. Cominciò così la dura prigionia che doveva tragicamente concludersi.

Da allora di lui si ebbero diverse notizie. I rossi annunciarono, inventandole, delle dichiarazioni in cui il Vescovo affermava di essere ben trattato. Si seppe, invece, con certezza che il Presule era incarcerato e strettamente sorvegliato. I capi rossi fecero, poi, sapere che di mons. Polanco intendevano servirsi come ostaggio e, a un certo punto, si iniziarono anche trattative per il suo scambio con prigionieri bolscevichi, trattative che non giunsero a conclusione.

Da Valencia, quando Franco iniziò la sua vittoriosa marcia verso il mare, S. E. Mons. Polanco venne, poi, trascinato a Segorte e di qui a Barcellona, ove fece la triste esperienza dei terribili carceri della capitale catalana.

Caduta Barcellona in mano ai nazionali, il Vescovo venne trasportato con altri a Cellete e di qui avviato a piedi verso la frontiera con gli altri 48 prigionieri nazionali di cui ora si sono rinvenuti i cadaveri. Questi disgraziati erano già arrivati a pochi metri dalla frontiera quando le loro guardie, in un ultimo accesso di barbarie si trasformarono in nefandi carnefici e selvaggiamente li assassinarono. Tra le vittime si trova l'eroico Vescovo.

Gli ex combattenti tedeschi lasciano la Polonia

VARSAVIA, 25 sera

Gli ex combattenti Germanici, dopo una serie di fervide accoglienze ricevute a Gracovia sono ripartiti per Berlino.

Notizie da Danzica informano che, in seguito al conflitto verificatosi fra studenti Polacchi e Tedeschi della Scuola Politecnica di Danzica sono avvenuti altri incidenti.

Il Commissario Generale polacco ha protestato presso il Senato della Città libera esigendo misure atte ad assicurare la sicurezza personale degli studenti polacchi e la possibilità di continuare liberamente gli studi. Nello stesso tempo il Senato della Città Libera ha protestato presso il Commissario generale polacco pel tenore delle risoluzioni votate durante il Comizio degli amici Polacchi.

Il terrorismo irlandese

Hoare non va a Belfast

LONDRA, 25 sera

Il Ministro degli Interni, Sir Samuel Hoare, ha rinunciato ad una sua visita a Belfast nella prossima settimana perchè le autorità dell'Ulster lo hanno avvertito che il cosidetto «Esercito repubblicano irlandese» ha preparato un attentato contro di lui.

NEL MESSICO

Uno scontro di treni

Numerose vittime in un movimento di rivolta

CITTA' DEL MESSICO, 25 sera

Due treni si sono scontrati nei pressi di Saltiello. Secondo le informazioni ufficiali vi sarebbero sei morti e dodici feriti. Ma si ritiene che in realtà il numero delle vittime sia molto più elevato.

Si apprende che recentemente le truppe federali hanno dovuto reprimere un movimento di ribellione scoppiato nello Stato di Sinaloa. Un forte nucleo di insorti ha sostenuto un combattimento in regola contro le forze federali.

Gli insorti sono stati però costretti alla fuga ed hanno lasciato sul terreno 18 cadaveri. Il colonnello che comandava le truppe federali, un maggiore, un sottotenente e sei soldati sono pure rimasti uccisi. Le autorità mantengono il più assoluto riserbo e si rifiutano di dire a quale tendenza politica appartegono gli insorti.

Le sorelle Gabrici hanno terminato il loro applaudito giro concertistico in Bulgaria, organizzato dall'Istituto di cultura italiana.

Una Pugnalata nel Dorso!

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano. 54227 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

Vitto eccellente — Trattamento signorile — Ogni moderna comodità trovasi tutto l'anno nell'HOTEL PENSIONE

VILLA S. CAMILLO di Forte dei Marmi (Lucca)

Telefono 59-047

Indicatissima per ogni ceto di persone, specie durante il periodo invernale per i pensionati dello Stato. Si usano al Rev.mo Clero speciali attenzioni.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-988
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

"Felsinea"
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. — Telefono Int. 20-386 — Bologna
A. P. Bologna 24316 - 18-8-37

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10, Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-834
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 Bologna)

Coltivando
il proprio orto si evitano occasioni di spendere mentre si ha la possibilità di fare dei lauti guadagni

DEPOSITI: BOLOGNA, Via D'Azeglio 42 - FIRENZE, Via Por S. Maria 10

POLTRONA "FRAU"
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU"
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

QUARESIMA
ogni Collegio, Istituto dovrebbe essere fornito dell'Alimento Vegetale
BOVIS
estratto per brodi, minestre e condimenti ricavato dai saccharomyces cereviae e raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche perchè usabile in armonia con i Precetti della Chiesa.
S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

In morte di un Costruttore

Un' osservazione necessaria

In questi giorni c'è, per la stampa di tutto il mondo, un gran parlare di Cristianesimo.

Può essere che, fra i tanti, qualcuno cerchi soltanto di sfruttare il momento a proprio vantaggio, ma nei più la sincerità fondamentale è innegabile ed evidente. E' la storia perpetua e provvidenziale dell'uomo: baldanzoso nella buona sorte e nei tempi facili, quando poi le difficoltà aumentano e si fanno pungenti e tragiche e superiori agli accorgimenti umani, è piegato dalla stessa urgenza del destino a riconoscere la presenza dell'Onnipotente e a tendergli ansiosamente il cuore e la preghiera.

Inizio di conversione, ma soltanto inizio.

C'è poi qualche cosa d'altro; oggi: che questo moto porta il nome cristiano; implica cioè almeno la tendenza o la volontà di un ritorno alla verità salvatrice del Vangelo. Il che costituisce un primo impegno: fino a che punto cosciente? fino a che punto profondo?

Sotto tale aspetto, questo Cristianesimo d'attualità non convince troppo. E' un Vangelo complicato da troppe teorie politiche e sociologiche; che non finisca per diventare come l'aspettazione messianica dei giudei: il traviamento d'una realtà divina fino al punto di rendersela irriconoscibile!

Basta un minimo di serena coscienza cristiana per comprendere che la risposta divina all'invocazione molteplice e fervente dei cuori umani non passerà affatto attraverso la polemica tra le concezioni democratiche e quelle totalitarie, e non sarà affatto la risultante di un parallelogramma di forze terrene.

Noi italiani ci troviamo ad essere, forse, il popolo ove la coscienza di questo vero è più radicata e diffusa: teniamocela cara e difendiamola contro ogni suggestione in contrario

Questo non è un camminar tra le nuvole: è, anzi, dar prova del massimo realismo.

Appunto perchè Dio è Dio, Gli viene a noi per le sue strade, che non sono le nostre.

— Uomo, rientra in te stesso. — Questo è l'ammonimento supremo dell'ora, per tutti. L'apparecchio ricevente della radio di Dio è il cuore degli uomini.

E si aggiunga che la parola di Dio nei cuori ha una energia creativa. Ogni parola di Dio è qualche cosa che germoglia, che nasce; e ogni nascita è prima travaglio, poi gioia. « La donna, quando è per partorire, prova della tristezza, perchè è giunta l'ora sua, ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'oppressione, per la gioia che è venuto al mondo un uomo ».

Questa ci pare l'osservazione necessaria innanzi a tante elaborazioni umane della Verità divina: anche se rappresentano un moto sincero, in buona fede. Mentre invochiamo Iddio, non ci è affatto lecito considerare il puro aspetto storico e culturale del moto religioso delle anime, con previsioni, preoccupazioni, interessi della nostra agitazione quotidiana. Colui che chiamiamo è il Dio vivente. Come è possibile mettersi a discutere con Lui, presentargli delle pregiudiziali, avanzare delle condizioni?

Per buona sorte, anime che preghino senza restrizioni di mente e di cuore ve ne sono molte: anche se non figurano sui grandi fogli della stampa internazionale, per la semplice ragione che l'ignorano e ne sono ignorate.

E quando le manifestazioni della semplice fede prorompono improvvise, imponenti, direttamente sgorganti dalla mozione divina, questa stampa, che deve registrarle, passata la prima meraviglia, si sforza d'interpretarle secondo il suo angolo visuale consueto.

E siccome non ci riesce — per forza! — questo imponderabile, che sfugge ai suoi schemi, la preoccupa. Del che invece tutti dobbiamo rallegrarci: perchè questo è il segno di Dio.

A. B.

Sono pronti gli abiti, il cappello e lo zucchetto per il futuro Pontefice

Il modello di scheda che serve agli Eminentissimi Porporati per eleggere il nuovo Pontefice

Gli operai, sulle terrazze vaticane, stanno riattando i camini che serviranno per le « sfumate »

MONUMENTI DI UN PONTIFICATO

(C.) — Oltre gli altri numerosi attributi in campo spirituale, a Pio XI è dovuto quello di «costruttore»; sulle basi delle anime e su quelle della nostra terra tante volte secolare, teatro e testimone della millenaria esistenza della Chiesa, pullulante di opere in una sequenza ininterrotta dalle Catacombe ai moderni Seminari.

Un elenco (non completo a causa delle molteplici difficoltà pratiche) delle costruzioni ecclesiastiche compiute sotto il pontificato di Papa Ratti, era già stato compiuto, Lui vivente. Ma Egli, come avverte l'editore presentando il volume «Monumenti di un Pontificato», non volle per spirito di modestia che fosse pubblicato. Solo ora dopo lo augusto transito, l'illustrazione dei lavori compiuti prevalentemente nella Città del Vaticano e a Castel Gandolfo, le Chiese, le case parrocchiali e i Seminari, vede la luce per i tipi della Società italiana d'arti grafiche a cura di Franco Ratti e con uno scritto di Padre Gemelli.

Un volume ponderoso, che sorprende anche i più informati per la copia straordinaria di notizie e di documenti fotografici intorno ai lavori compiuti in tutte le Provincie d'Italia dove si è restaurato, corretto, costruito di pianta il nucleo chiesastico secondo i dettami della tradizione nostra e i suggerimenti dello stile locale e dell'ambiente.

Quando si pensi che non meno di seimila sono le opere di soli dodici anni, i primi del Pontificato di Pio XI, i più fervorosi di costruttività e che non si è potuto ancora raccogliere sufficienti documenti su infinite altre, si avrà un'idea panoramica della mole di pietre sante e di locali dati al culto, ai Religiosi, ai Seminari, di cui l'Italia cattolica si onora oggi e si arricchisce per sempre.

Il libro può parlare anche soltanto attraverso le 252 illustrazioni. Vi si trova dalla planimetria agli alzati l'intera Città del Vaticano, dove i nuovi edifici spiccano per l'area e per la postura. Eccoli: Palazzo del Governatore, laboratorio del mosaico, stazione ferroviaria, Tribunale, Seminario etiopico, Radio, Pompe, Serre, Accademia dei nuovi Lincei, Pinacoteca, Ingresso dei Musei, Centro industriale, Edificio dell'Annona, Posta e telegrafo, abitazioni per gli ufficiali e funzionari, Palazzetto del Card. Arciprete di S. Pietro, Direzione dei Giardini vaticani.

Alcune di queste costruzioni sono celebri come la Pinacoteca, altre nacquero naturalmente dopo la firma dei Patti lateranensi. Ma la grande mole di lavoro fu compiuta senza fretta e con quello che si potrebbe chiamare «il senso del tempo», cioè della perennità insito a ogni cosa che promani dalla Chiesa, sia spirituale che temporale.

Nell'intento di Papa Ratti, oltre questo «senso» nobile, regale e mecenatesco proprio della grande tradizione del Papato era ed è un principio educativo, un fondamento stilistico riferito all'arte quando sia al servizio della Chiesa; o più vastamente all'Arte, sempre nipote e serva di Dio. Sono note del resto le frasi di condanna e quelle d'insegnamento pronunciate da Pio XI appunto in quelle memorabili occasioni.

Non è luogo questo, per un esame critico che tocchi l'esecuzione delle opere in parola. Rimane ferma la considerazione del grande ritorno, operato da Papa Ratti, verso gli splendori della più elevata tradizione papale; e non in senso decorativo, non per il lustro e la pompa soltanto: costruire su fondamenta di necessità spirituale che vanno dall'umile chiesa di campagna, dalla casa parrocchiale per il curato, fino agli splendori di Castel Gandolfo; fino ai meravigliosi Seminari di cui citeremo soltanto quelli di Venegono, di Bologna, di Salerno, monumenti di Fede e di Speranza, testimonianze di una vitalità ininterrotta.

Sempre e dovunque il Papa intervenne attraverso i Vescovi dove mancava la Casa del Signore, dove era divenuta piccola dove aveva ceduto al tempo e alle intemperie, dove mancava di quel decoro che si addice alle cose di Dio e alla dignità del Culto. Migliaia e migliaia di questi interventi, di questi soccorsi. Una grande mano benefica ha sembrato trascorrere dalle Alpi alle Isole, tutto sanando, spesso soccorrendo, sempre rincuorando col gesto cui si aggiungeva la Parola di una Paterna suscitatrice Benedizione.

Inchinandoci sul fresco sarcofago di Pio XI noi lo vediamo così sullo sfondo di milioni di pietre vive e santificate, bianco e sorridente, antico Operaio successore e predecessore di Operai santi sulla prima Pietra portata dal Pescatore di Galilea.

Traguardo librario

Ohi! Ohi! S'annunzia una nuova pellicola (s'intende, cinematografica) intorno a Giovanna, o, per essere esatti, Santa Giovanna D'Arco.

Voltaire e compagni

Sempre disgraziata, Giovanna D'Arco. Anche in opere letterarie. E, guarda caso!, più disgraziata in Francia che altrove! In quella Francia che la considerò sempre come il protòtipo dell'eroismo nazionale e che, in nome e per amore di lei, seppe sempre, non esclusi i periodi della più acre rancura anticlericalistica, ritrovar la concordia profonda degli spiriti e degli entusiasmi. L'insulto più osceno alla virginea figura della «liberatrice» non è forse nel poema di Voltaire, tradotto, in ottave d'ariostesca leggiadria, dal cavalier Vincenzo Monti? E, a distanza di quasi due secoli, l'attacco più subdolo e perfido contro la mirabilissima donna non è forse nel libro demolitore di Anatole France? Disse benissimo il Sainte-Beuve: «il peggior martirio di Giovanna D'Arco sono stati i cento e cento che ne hanno scritto: poeti, storici, commediografi, romanzieri». Fatte, si capisce, per gli storici, le dovute eccezioni.

Che soggetto!

Eppure, che inesauribile argomento è Giovanna! Quando, nel 1855, s'inaugurò, ad Orlèans, la statua equestre della Pulzella, il sindaco di codesta città, offrendo al vescovo Dupanloup l'incarico di tenere il discorso, gli vergò le parole seguenti: «Qual soggetto, per un oratore come voi! Domrèmy, Orlèans, Rouen: l'idillio, l'epopea, la tragedia: la pastora, l'eroina, la martire. Stupendissima trilogia!». Avete notato che, nella storia di Francia, interviene, sempre, in certe ore politicamente o religiosamente difficili, a salvezza delle cose, degli uomini e di Dio, qualche umile creatura dei campi? Genovelfa, la mandriana di Nanterre, che, inerme, difende Lutezia dalle orde di Attila; Giovanna che, quando tutto sembrava perduto, abbandona le pecore, marcia, a cavallo, contro l'Inglesi invasori e, nella fulgida cattedrale di Reims, inchina l'orifiamma vittorioso sulla fronte consacrata di Carlo settimo; Vincenzo dei Paoli, il rude contadino delle Lande, che rinnova, con la carità, nel frigido e feroce secento, i miracoli del Vangelo; il Curato D'Ars, il villico di testa scarsa, che, nel secolo dell'idolatria razionalistica e dell'intellettualismo frenetico, irradia innumerevoli anime di semplici e di sapienti con la luminosa «ignoranza» degli apostoli primitivi.

Eccezione

Ho detto, più su, che, riguardo agli storici di Giovanna, sono da farsi le dovute eccezioni. Eccone subito una. Sebastiano Visconti Prasca ha, or non è molto, pubblicato, coi tipi del Treves, un libro sulla Pulzella, che mi sembra meritevole di pienissima lode. Informazione precisa. Padronanza dello argomento. Chiarezza di criteri e d'idee. Semplicità di vivido eloquio. E, quel che più conta, assenza di preconcetti antireligiosi nel valutare i fenomeni e i caratteri sovrumani dell'anima e dell'impresa di Giovanna. Per il Prasca (ed è la verità storicamente precisa), Giovanna D'Arco non fu nè un'isterica, nè una visionaria, nè un'illusa: fu, *sic et simpliciter*, una ragazza sanissima, a cui Dio parlò e di cui Dio si servì per compiere un'opera stupenda. Una vergine. Una guerriera. Una martire. Una santa.

Ma c'è di meglio. Il Prasca, che è un valoroso generale del nostro esercito, esamina, di proposito, e con assoluta competenza, l'attività specificamente militare di Giovanna, concludendo (e sono pagine del massimo interesse e tali da conferire al suo libro un pregio di incomparabile novità), che Giovanna fu un'ottima capitana ed un'eccellente stratega. E qui sarebbe oltremodo piacevole addentrarsi nell'analisi tecnica del Visconti, corredata da grafici e da carte, suffragata da documenti e da riferimenti, ragionata, vagliata e accreditata con limpida logica, con serenissima critica e con indiscutibile autorità di magistero in materia. Se non che, mi preme additarvi un altro merito singolare del Prasca: il merito di aver, per primo, valendosi di fonti nuove e illustrando particolarità o non conosciute o sottaciute dai biografi della Pulzella, dimostrato che il nerbo delle soldatesche agli ordini di Giovanna era costituito da Italiani, da Lombardi, condotti dal capitano Bartolomeo Baretta che fungeva da aiutante di campo della Santa. Proprio vero? Leggete e vedrete che non c'è da dubitarne.

Doveva morire

Qualche battuta del processo di Giovanna. Giovanna, il 24 maggio 1430, sotto gli spaldi di Compiègne, era rimasta prigioniera dei Borgognoni, alleati dello straniero. E un vescovo, il Cauchon di Beauvais, aveva pagato per 10.000 lire tornesi, a conto del Re d'Inghilterra, conducendola a Rouen. Giovanna *doveva* morire. I teologi dell'Università, schiavi anch'essi di Arrigo VI, il Britanno, *dovevano* dichiararla eretica, strega, maliarda, invasa da Satana. Il processo, presieduto da Cauchon, ebbe inizio. I giudici, tutti nemici di Giovanna, avevano deciso di condannarla *a ogni costo*. In mezzo ad essi, la povera «bambina» era come un agnello tra lupi sitibondi del suo sangue. Ma come si schermì bene, codesta bambina, dalle insidie di quelle volpi, dai lacci e dalle tagliòle di que' bracconieri! La interrogano: «Chi siete?». E Giovanna: «A casa mia e nel mio paese mi chiamavano Giannetta. Non so nè leggere nè scrivere, ma sono assai brava nel cucire e nel tessere. In questo, non temo il confronto con nessuna donna di Rouen». Nell'udienza del 24 febbraio 1431, le chiedono: «Giovanna, sei tu in istato di grazia??». E Giovanna, con teologica esattezza: «Se non ci sono, che il Signore mi ci metta. E se ci sono, che il Signore mi ci mantenga».

Tra i lupi

Nell'udienza del primo marzo, la invitano a parlar delle «voci» e delle «visioni». E Giovanna, lucida e franca, risponde di non aver nulla da rispondere a chi non ha orecchi da intendere. Un giudice: «Le sante che ti appariscono hanno i capelli?». E Giovanna: «Che domande! Ma sicuro che li hanno!». Un altro giudice: «Santa Margherita ti parla pure in inglese?». E Giovanna, con adorabile ironia: «E perchè dovrebbe discorrere in codesta lingua, dal momento che non parteggia per gli Inglesi?». Insiste quel giudice: «Dimmi un po': San Michele era nudo?». E Giovanna: «Credete voi che Iddio non abbia da vestirlo di panni e di corazza meglio di qualunque imperatore di questo mondo?». A un certo punto, un frate domenicano, di Limoges, le chiede con l'accento del suo paese: «Come parlavano le «voci» che tu affermi di aver sentite?». E Giovanna, *ad hominem*: «Meglio di voi!».

Risposte

Il 17 marzo: — Ti sottometti al Papa? — Portatemi da lui. Davanti al Papa dirò tutto... — Il 31 marzo: — Ma, insomma, ti sottometti, sì o no al Papa? — Quante volte debbo ripetervelo? Sì, sì, sì! M'appello al Papa. Conducetemi in sua presenza, subito, subito! Ve ne prego per amor di Gesù! — E Cauchon: — Taci. E' il diavolo che ti muove la lingua. — E ordina agli scrivani di non registrar le parole dell'accusata. Il 18 aprile, Giovanna, sopraffatta dagli interrogatori, dalle sevizie e dalle violenze dei carcerieri, è in balìa d'una febbre terribile. Crede di morire. E supplica: — Concedetemi di potermi confessare e comunicare. Seppellitemi nel camposanto. Sono buona cristiana: mi battezzarono validamente: voglio morire da buona cristiana...

"Mangia a ufo!,,

Il 24 maggio, Pentecoste, Giovanna è condotta a Saint-Ouen, per l'abiura. Le dicono: — Ti sottometti, ancora una volta, alla Chiesa? — E Giovanna, non riconoscendo nei suoi giudici la Chiesa, risponde: — Che tutto ciò che ho detto sia rimesso al Papa al quale m'appello. — E quei giudici: — Il Papa sta lontano lontano. E non possiamo andare a cercarlo. — La folla ondeggia e tumultua. Si accende un rogo. Urlano a Giovanna che, se non rinnega le «voci», sarà arsa. E Giovanna, stordita, oppressa, confusa, in preda come a un delirio, segna, con una croce, una formula. E' assolta dalla pena di morte, ma dovrà rimaner per sempre in catene. Gli inglesi che la vogliono uccisa, rampognano i giudici: — Mangia a ufo! Non vi siete guadagnato lo stipendio! Mangià a ufo! — E uno dei giudici — Non temete. La riacchiapperemo. E le faremo la festa! —

Le fiamme divampano

Tra le condizioni firmate da Giovanna, è quella di rivestirsi da donna. E Giovanna depone l'abito virile. Ma non la conducono nella carcere ecclesiastica, com'era convenuto. La lasciano alla mercè della soldataglia turpissima. E a causa di codesta soldataglia, Giovanna s'induce a rimettersi l'arnese guerresco. Ciò che volevano i giudici. Eccola, dunque, *relapsa*: ricaduta: eccola degna di morte. Il 30 maggio, tutto è pronto. Giovanna desidera comunicarsi. Ma bisogna che rinneghi le «voci». Ella dice: — Mi rimetto al giudizio di mia madre la Chiesa. — Cauchon, sicuro oramai di ammazzarla, la contenta. E Giovanna riceve il suo Dio. Grida, quindi, a Cauchon: — Vescovo, vescovo! Io muoio per colpa tua! — In piazza del mercato di Rouen, il patibolo. La Pulzella è legata sulla catasta d'arida legna. Un frate pronunzia un sermone prolisso. Si legge la sentenza. S'accende la stipa. Le fiamme crepitano, linguegiano, divampano. E, tra le fiamme che la divorano, Giovanna, con voce sempre più fievole: — Gesù!... Gesù!... Gesù!... — Il segretario del re d'Inghilterra fugge ululando: — Siamo perduti! Abbiamo bruciato una santa!... —

Tebaldo Pellizzari

"Guardie di ferro,, condannate in Romania

BUCAREST, 25 sera

E' terminato il processo contro dodici affiliati alla organizzazione della Guardia di ferro, accusati di essere i capi del gruppo di terroristi di tale associazione. Otto degli accusati, tre dei quali erano contumaci, sono stati condannati a pene varie fra uno e otto anni di carcere. Altri quattro sono stati assolti.

Il calice e la pisside che serviranno per le operazioni elettorali

L'ANGOLO DEI LETTORI

Non "pastor angelicus,, "ma pastor et nauta,,

Riceviamo:

Signor Direttore,

ne «L'Avveniere» del 24 corr. ho visto cenno dell'articolo del Papini. Mi dispiace: ma la rettifica è necessaria.

Si legga in un quaderno della «Civiltà Cattolica» del 1896 o intorno, e si troverà nota dell'inversione avvenuta nella trascrizione della presente profezia di san Malachia, che reca «*pastor et nauta*» prima di *pastor angelicus* ».

Del resto a tempi burrascosi come i nostri, corrisponderà un pastore che avrà ben da fare per governare la Chiesa (nauta, nocchiero della mistica nave).

A. F.

L'esito del concorso per un romanzo bandito dal "Giornale di Genova,,

GENOVA, 25 sera

Si è concluso, ieri, con la riunione della Giuria, presieduta da Giorgio Pini, il concorso letterario bandito dal *Giornale di Genova* per un romanzo, da pubblicarsi nelle appendici di terza pagina. Il concorso ha avuto esito superiore ad ogni aspettativa. Tra i 70 concorrenti la giuria ha ritenuto degni di premio quattro romanzi, ed ha pertanto assegnato il primo premio di lire 5 mila all'opera intitolata «Gelsomino», di cui è risultato autore Manlio Dazzi di Venezia. La Giuria ha poi attribuito, d'accordo con la direzione del giornale, altri due premi di lire mille ciascuno alle opere intitolate «E tutto il bene e tutto il male» e «Dialoghi di fine stagione», delle quali sono risultati autori rispettivamente A. Orlandini di Milano e Enrico Ribulzi di Genova. Il quarto romanzo intitolato «Rococò», autrice Orsola Nemi di La Spezia, è stato premiato con la scelta per la pubblicazione. I membri della Giuria hanno, inoltre, segnalato all'attenzione degli editori, altre nove opere nelle quali si sono riscontrati pregi narrativi non comuni.

S. E. Alfieri ha espresso il suo compiacimento al *Giornale di Genova* per il brillante esito del concorso, il quale rivela scrittori nuovi.

Il *Giornale di Genova* indirà per il prossimo anno un nuovo concorso con 7000 lire di premi. Il bando sarà pubblicato in uno dei prossimi giorni.

Psicosi rooseveltiana

Il debito pubblico americano sarà elevato a 50 miliardi

WASHINGTON, 25 sera

Il ministro delle Finanze, Morgenthau, ha annunziato alla Commissione del bilancio della Camera che il Governo dovrà elevare il limite massimo del Debito pubblico da 45 a 50 miliardi per fronteggiare le spese crescenti.

La Commissione per gli Affari Militari del Senato ha approvato la spesa di 100 milioni di dollari per l'acquisto all'estero di materie prime necessarie all'industria di guerra.

Echi radiofonici

Sotto il titolo « Precisiamo » il *Secolo Sera*, nel numero di ieri pubblica:

« Ci è capitato di vedere una lettera dell'ing. Raul Chiodelli che è a capo dell'« Eiar » ed è da segnalare questa parte:

In particolare per la musica leggera è stata costituita una Commissione apposita presso il Ministero della Cultura Popolare. Naturalmente le proposte dei singoli abbonati non possono essere accolte o perchè contrastanti con le richieste opposte di altri abbonati o perchè vi sono altre superiori ragioni contrarie. Tutto ciò ha molta più importanza di quanto è pubblicato sul ritaglio di giornale (*Secolo-Sera*) che mi avete inviato e per il quale le superiori autorità hanno già provveduto all'esame ed ai provvedimenti del caso ».

Ora è il caso di precisare che alle superiori autorità il Secolo-Sera *ha fatto presente questi punti:*

1) *Le stesse statistiche dell'*Eiar *dimostrano che le trasmissioni di musica leggera arrivano al 51 per cento delle trasmissioni musicali e non si può quindi parlare di « soddisfazione a tutti i gusti » perchè c'è vera e propria sopraffazione di gusto, o meglio di cattivo gusto.*

2) *Gran parte della musica leggera trasmessa è jazzismo e canzonismo di rara italianità anche nei nomi degli autori, se si tolgono le italianizzazioni dei nomi stranieri o le sostituzioni dei nomi dei traduttori ai nomi degli autori.*

3) *Nessuno potrebbe negare d'altra parte, che se anche fosse tutta italiana d'apparenza, questa produzione non è assolutamente italiana nella sostanza.*

In questi giorni il Popolo d'Italia, *il* Regime Fascista *e la* Stampa *hanno risollevata la questione e si è ribattuto anche il tasto dell'ebraismo. Tutti concordi ormai nel voler piena luce all'orizzonte radiofonico. E si attendono le decisioni della Commissione apposita. la quale, oltre tutto, dovrà ben riconoscere che l'Eiar ha persino la possibilità di creare la vera e nuova e sana italianità del gusto nel campo della musica leggera ».*

Il commercio estero dell' Africa Orientale Italiana

ROMA, 25 sera

Dalle più recenti statistiche del commercio dell'A.O.I. risulta che nei primi 9 mesi del 1938, il valore complessivo delle merci importate ed esportate ha raggiunto, la cospicua cifra di 2 miliardi e 59 mil. di lire. Un miliardo e 912 mil. riguardavano merci importate, di cui per 1.592 mil. dal Regno, dalla Libia e dai Possedimenti dell'Egeo e per 320 mil. da altri Paesi. Fra le principali merci importate dall'A.O.I., durante il periodo indicato, figurano: tessuti di cotone per 171 mil., farina di frumento per 164, autoveicoli e loro parti per 113, prodotti pneumatici per 103, benzina per 84, vini per 78, tovagliati e altra biancheria per 65, filati di cotone per 54, zucchero per 49, oli e grassi vegetali per uso alimentare per 45, cemento per 41 mil. ecc. Le merci esportate hanno raggiunto, per contro, 147 mil. di lire, di cui 91 mil. per esportazioni nel Regno, nella Libia e nei Possedimenti italiani dell'Egeo e 56 milioni per esportazioni verso Paesi esteri.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10: L'ora dell'Agricoltore.

11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.

12,30: Dischi di canzoni italiane e film

13,15: Un curioso testamento.

13,45: Dischi di musica corale da melodrammi.

16: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio Divisione Nazionale.

16,45: Notize sportive.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,20: Conversazione di S. E. Giuseppe Bottai: « Aspetti della Carta della Scuola ».

21: Trasmissione dal Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste: « Haensel e Gretel » (Nino e Rita). Fiaba musicale in due atti. Musica di E. Humperdinck. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gabriele Santini. Maestro del coro: Ottorino Vertova.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

17: Dal Teatro Comunale «Vittoro Emanuele» di Firenze: Concerto sinfonico diretto dal M.o A. Guarnieri.

22 circa: Miscellanea di musiche allegre.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

14,30: Dal Teatro « Della Scala »: « La Traviata », melodramma in tre atti e 4 quadri di F. M. Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Direttore d'orchestra: M.o A. Simonetto. Maestro del coro: C. Costantini.

19: Quartetto Giulianotti.

20,30: « Salotto 1910 ».

21: Musiche sincopate per banda.

21,40 (circa): « Alla fiera di Roccabozza » scena di Aurella.

22: Assoli di chitarra.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Bordeaux P.T.T. — 15 (dal Gran Teatro): Wagner: « Tristano e Isotta », opera.

Colonia. — 19,30: Flotow: « Marta »

Monaco di Baviera. — 20,10: Selezione di opere.

Monte Ceneri. — 12,40: Radiorchestra.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11: Trasmissione per le scuole Elementari.

11,30: Orchestrina Gloria.

12,30: Dischi.

13,15: Concerto diretto dal M.o Gallino.

16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.

16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

17,15: Concerto.

18,5-18,30: La lotta contro gli sprechi in agricoltura.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,20: Conversazione di S. E. Carlo Rossetti: « Le famiglie numerose nell' Africa Italiana ».

19,30: Dischi.

21: Concerto diretto dal M.o Franco Fedeli.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,30: Dischi di musica d'opera.

22,20: Concerto del Quartetto Bogo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19,20: Orchestrina Ramponi.

Deutschlandsender. — 19: Mozart: « Il flauto magico ».

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

L'annuale assemblea dell'Opera Protezione della giovine

L'assemblea dell'Opera di protezione della Giovane ha avuto luogo ieri sera, nella sede di Via Crispi. Era riunito il Comitato al completo, presenti numerosi invitati rappresentanti di Autorità, Enti, Istituzioni ed Associazioni.

Per S. E. Mons. Arcivescovo era intervenuto Mons. comm. Quargnassi, Vicario Generale.

Prima che la Presidente N. D. Co. Angela Asquini desse relazione morale e finanziaria, il Rev.mo Mons. Bosco, Assistente Ecclesiastico dell'Opera, rivolgeva appropriate parole di saluto, di ringraziamento agli intervenuti e illustrava brevemente le finalità dell'Opera stessa.

Indi la Presidente teneva lettura della Relazione 1938, alla quale seguiva una breve discussione.

Ha chiuso l'assemblea il Rev.mo Vicario Generale con un nobile elogio per il Comitato e per le gentili Patronesse che lo coadiuvano ed implorava sopra l'Opera sì importante le più elette benedizioni del Cielo.

Riteniamo utile pubblicare il resoconto 1938.

La relazione

L'Opera di Protezione della Giovane nel febbraio dell'anno scorso — per merito della N. D. Marchesa Giulia Imperiali — ha potuto aprire la Casa-Alloggio «Margherita», alle giovani di passaggio o in attesa di venire collocate.

Nel 1938 furono alloggiate 180 con un totale di 700 presenze: di queste, 50 ragazze pagarono una piccola retta; le altre 130 vi furono gratuitamente.

Durante il mese di settembre si tenne un corso gratuito di economia domestica a 12 giovani e per il periodo di 25 giorni.

Nel Ritrovo ogni domenica si raduna un centinaio di domestiche di città.

In preparazione alla Pasqua fu tenuto un corso di Ss. Esercizi e ogni domenica le giovani hanno una breve istruzione e funzione religiosa.

Tre volte la settimana funziona l'Ufficio di collocamento; *vennero collocate* 520 *ragazze, preferibilmente in città o nelle vicinanze.* Molte richieste pervengono da tutta Italia; ma rare volte e solo a maggiorenni si offrono posti lontani.

Nella stessa Casa, alloggiano insegnanti e studentesse a pensione, per la sola refezione meridiana, poichè la Protezione allarga le sue braccia a tutte le giovani bisognose di appoggio.

Numerose sono le pratiche e lettere per informazioni e per seguire le ragazze con consigli.

Molto lavoro è stato svolto dalle corrispondenti sparse nei paesi della Provincia. Sono commoventi le relazioni di queste donne, spesso insegnanti, molte volte semplici contadine, che tengono la corrispondenza, gli elenchi delle domestiche lontane, le muniscono della tessera di viaggio alla partenza, le avviano ai diversi Comitati nelle città, le seguono col consiglio e con utili indicazioni.

In provincia abbiamo una ottantina di corrispondenti e cinque segretariati nei centri più importanti.

Presso la nostra Sede funzionano: 1) La Casa-Alloggio «Margherita»; 2) Il Ritrovo festivo per domestiche; 3) Il Segretariato per informazioni; 4) L'Ufficio di Collocamento.

Additiamo alla pubblica riconoscenza le ottime rev. Suore ed il personale addetto, che con spirito di carità e con ammirabile disinteresse si occupano del bene di tanta gioventù; nonchè le gentili Patronesse che dànno le annuali offerte e coadiuvano il Consiglio.

Un ringraziamento infine a tutte le Autorità, Enti, Istituzioni e persone private che con generosità e comprensione aiutano un'Opera tanto urgente.

E' seguita la Relazione finanziaria che con le sue cifre diceva pure qualche cosa, cioè uno dei tanti trionfi della solidarietà umana e della Carità cristiana.

Infine la Presidente rivolgeva un appello morale e finanziario a tutti i buoni, per l'Opera di Religione e di Patria.

L'assemblea dei dirigenti per la giornata dell'Azione Cattolica

Nella sala superiore della Casa dell'Azione cattolica, ieri sera si sono riuniti i dirigenti dell'Azione cattolica udinese Oggi diamo sòlo un cenno della imponente adunanza. Presiedeva il rev. Vicario generale mons. comm. Quargnassi in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo. L'ill.mo comm. Brosadola, Presidente della Giunta diocesana, ha ricordato la venerata memoria di S. S. Pio XI ed ha trattato della Giornata dell'Azione cattolica che si terrà domenica 5 marzo. Il rev. mons. Bosco ha spiegato i mezzi per la migliore riuscita della giornata stessa. Infine il rev.mo Vicario generale ha concluso recando la benedizione di S. E. l'Arcivescovo.

In onore di Max di Montegnacco

Il plotone-nord dei Fanti in congedo del battaglione di Udine, ha assunto il nome dell'eroico capitano Max di Montegnacco, caduto in Spagna.

Presenti la Contessa di Montegnacco, Vedova dell'Eroe, la contessa Elisa De Puppi e altre patronesse nonchè il Comandante del 2.o Regg.to Fanteria « Re » ed altri ufficiali, il Comandante del Plotone « Conte Max di Montegnacco », tenente Botto, ha spiegato il significato della cerimonia. Tra la viva commozione di tutti i presenti, è stato tolto il drappo tricolore che ricopriva un grande ritratto del Caduto.

Il capitano dott. cav. Savona, il Comandante di Battaglione maggiore cav. Monti hanno pronunziato parole di esaltazione dello scomparso.

Con squisita cortesia, la Contessa di Montegnacco si è poi compiaciuta di distribuire le tessere dell'anno XVII ai Fanti del Plotone.

Il Comandante del 2.o Fanteria, con semplici ed applaudite parole, ha parlato ai fanti in congedo, incitandoli a mantenersi sempre compatti intorno ai vessilli del Reggimento. Infine il maggiore cav. Monti ha dato disposizioni per la cerimonia che si svolgerà nel locale Teatro Puccini oggi 26 corr. alle 15 e per l'adunata Nazionale nel prossimo Maggio a Como.

Scuola di cultura cattolica

Questa sera, alle ore 17,30, il rev.o e ch.mo mons. prof. comm. G. Stocchiero di Vicenza, illustrerà « Melozzo da Forlì », detto il pittore degli Angeli. La conferenza sarà accompagnata da numerose proiezioni. Ingresso libero.

Movimento del Clero

Il M. R. Sac. Fortunato Molinaro è nominato Parroco di Mels.

Il R. Sac. Alessio Zanin, id. Cappellano parrocchiale di Orsaria.

Il R. Sac. Guido Cappellari, id. Delegato Arcivescovile della Vicaria di Maiaso-Colza.

Il R. Sac. Ascanio De Luca, id. Delegato Arcivescovile di Colugna.

Il R. Sac. Mario Simeoni, id. Cooperatore del Pievano di Buttrio.

Il R. Sac. Dino Mattiussi, id. Cappellano di Zompicchia.

Associazione Cardinal Ferrari

Giovedì prossimo, 2 marzo, alle 16,30, gli Amici dell'Associazione Cardinal Ferrari, avranno l'adunanza mensile nella Sacrestia della chiesa di Santo Spirito in via Crispi.

Seguirà mezz'ora di adorazione.

Istituto di cultura fascista

Martedì, alle ore 21, nell'aula del R. Istituto Tecnico, il prof. dottor A. Pansa del Collegio della Gil tratterà dalla « Nobiltà dell'imperialismo fascista ». Ingresso libero.

Raduno di Fanti in congedo

Oggi, alle ore 14, i Fanti del Battaglione Udine devono trovarsi in Piazza Venerio. Alle ore 15 seguirà la conferenza del gen. comm. G. Pellegrino nel Teatro Puccini. Interverranno le massime Autorità.

L'arresto di un ladro

Ieri mattina il brigadiere Primadei della nostra Questura, in via Manin ha posto l'occhio sopra un elemento sospetto, tale Candotti Gustavo, di anni 42, di Muzzana, che ha tratto in arresto. Egli è risultato autore di vari furti di biciclette, di pollame, nonchè di un cappotto nuovo, in danno del negoziante Casarza di piazza S. Giacomo.

All'ospedale

Secol Maria di anni 61, di Udine, via Principe Umberto, è caduta e ha riportato fratture guaribili in un mese.

— Simonetti Carlo di anni 35, capitano degli Alpini, mentre si esercitava alla scherma, ha fratturato il malleolo della gamba sinistra. Ne avrà per un mese.

— Viezzi Jolanda, di anni 25, da Udine accidentalmente con un rasoio si è ferito al braccio sinistro. Per la forte emorragia la donna è stata accolta con prognosi riservata. Ora è fuori pericolo.

Cronaca sportiva

Nel campo bianco-nero

Oggi il Campionato di Divisione Nazionale C. sarà sospeso e pertanto l'Udinese usufruirà di una giornata di riposo.

Per i bianco-neri il prossimo incontro sarà di trasferta a Fiume.

Nell'occasione l'Agenzia Paretti-Troian curerà una carovana di tifosi udinesi per Fiume. La quota di viaggio è stata fissata in L. 32 e le iscrizioni si chiuderanno il 3 marzo.

Campionato di Prima Divisione

Oggi domenica avranno luogo le seguenti partite:

A Palmanova: Serenissima-Udinese B. — a Monfalcone: Solvay-Basiliano.

Nella Sezione Propaganda

Oggi per il Campionato della S. P. saranno disputati i seguenti incontri: S. Daniele-Tricesimo Campo Edera ore 13); Giovinezza-Edera A; Reana-Udinese, Palmanova-Basilano; Cividale-Pozzuolo; Safrec-Rivignano.

Una gara di Rugby

In questo pomeriggio a campo Moretti per il Campionato nazionale della Gil la squadra udinese disputerà un incontro con la tecnica squadra del Rovigo.

La partita avrà inizio alle ore 15 l'ingresso sarà gratuito.

Campionato di Scherma

Presso la Casa della Gil in via Girardini, il giorno 2 marzo, alle ore 16, avrà inizio il Campionato provinciale di scherma per giovani fascisti e avanguardisti.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comando Federale della Gil, entro il 28 corrente.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

25 Febbraio 1939-XVII

NATI	14
MORTI	5
MATRIMONI	0

Stato Civile

Nati legittimi: Agostinis Luciano di Guidone — D'Aronco Ezio di Francesco — Davino Pierpaola di Camilio.

Morti n. 7: Picco Luisa ved. Muscio fu Osvaldo anni 75 casalinga — Modotto Giuseppe fu Angelo anni 85 fabbro — Venturini Gio. Batta fu Luigi anni 85 pensionato — Feruglio Rosa ved. Bulfone fu Leonardo anni 86 casalinga — Monegatto Maria fu Giuseppe anni 64 fruttivendola — Tell Benito di Giorgina di mesi 6 — Gori Giuseppe fu Andrea anni 81 calzolaio.

Turno delle farmacie

Oggi domenica presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: *Puicher*, via Del Monte — *Manganotti*, via Poscolle — *Viviani*, via De Rubeis — *Ariis*, via Pracchiuso.

DALLA PROVINCIA

S. DANIELE
Prediche di Quaresima

E' iniziato in Duomo l'annuale corso di predicazione quaresimale. Esso è tenuto dal reverendo sac. prof. Sant già conosciuto ed apprezzato, il quale svolgerà un programma catechistico.

Eccone l'orario: domenica ore 10.30 — martedì e venerdì ore 19,30.

Sport

Domenica la squadra locale dei cadetti si incontrerà per il campionato di calcio propaganda con il Reana.

SACILE
Incontro di Calcio

Oggi nel pomeriggio al Campo sportivo di Viale Trento avrà luogo l'incontro amichevole tra l'undici di Codroipo e l'A. C. Giovinezza. Sarà una partita d'allenamento per i nostri calciatori che si preparano a non lasciarsi sfuggire più la vittoria. Domenica scorsa abbiamo visto come la nostra la squadra sia in grado di meritarsela la vittoria perchè nell'incontro col « Solvay » incontro che si presentava oltremodo difficoltoso e per il quale era azzardato arrischiare pronostici, gli uomini di Nardini si sono comportati in modo ammirevole e, se non fosse stato per la disdetta nostra, nel secondo tempo i bianco-rossi avrebbero potuto segnare più di una volta perchè il gioco, salvo qualche rara puntata poco pericolosa, si è svolto quasi sempre nella metà avversaria del campo. I bravi Monfalconesi possono quindi dirsi fortunati d'aver portato a casa un pareggio e possono senz'altro ringraziare il loro santo protettore perchè la loro porta sembrava stregata. O c'era qualcuno tra gli spettatori che portava iella? Se lo peschiamo...!

Ai Fascisti ed ai Dopolavoristi

La Segreteria amministrativa del Fascio informa che sono aperte le operazioni del tesseramento per l'anno XVII. Il Ruolo contributi è esposto alla Casa del Fascio. Si rammenta inoltre ai dopolavoristi che il tesseramento all'O.N.D. si chiude il 28 c. m. e che dopo tale data non sarà più possibile il rinnovo della tessera.

VARNO
Itinerario della Visita Pastorale nella Forania

Marzo, 13-14: Varmo; 14-15. Madrisio; 16-17: Romans; 20-21: Roveredo; 21-22: Muscletto; 22-23: Belgrado; 23-24: Gradiscutta.

Aprile, 10-11: S. Martino; 12-13: Canussio; 13-14: Mussons, 14-15: S. Paolo.

VILLANTA
Ustionato

Piccoli Antonio di anni 56 straccivendolo giorni fa si è ustionato nello spegnere un incendio sviluppatosi nella propria stanza da letto. All'Ospedale di Udine è stato medicato per diverse ustioni, giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

CASACCO
Nozze di diamante

ZZanini Sebastiano di anni 90 e Giordano Teresa di anni 86 hanno festeggiato le nozze di diamante. Il reverendo Vicario ha celebrato la Messa e pronunciato un discorso di auguri assistevano gli otto figli, i 45 nipoti e i 26 pro nipoti.

Tra i figli, Zanini Egidio, già Segretario del Fascio.

Al pranzo presero parte le più cospique persone del luogo. Lo Zanini è molto stimato e nonostante la età è ancora fabbricere.

MORTEGLIANO
Raduno di coscritti

Nel pomeriggio di giovedì scorso, tutti i giovani coscritti della forania hanno fatto in Mortegliano un cordiale raduno per istruzioni religiose, morali e patriottiche. Oltre cento giovani, alle 14, si riunivano nel vasto Duomo per una funzione, poi passavano nel teatro per due importanti conferenze.

Ha parlato loro il rev. D. Urbani, Centurione Cappellano della Legione M. V. S. N. Egli tratteggiava la nobiltà del servizio militare, e il dovere di integrare la propria vita cogli ideali di Fede, di amor patrio, di senso morale della vita e di dedizione gioiosa a tutti i sacrifici.

Dopo la posa fotografica, ha detto loro belle e pratiche parole d'indirizzo morale il Presidente Sottofederale di A. C. sig. Zucca Mario di Risano.

La Benedizione Eucaristica ha chiuso il disciplinato, istruttivo e gioioso raduno dei coscritti, domani forti soldati della Patria.

FRAFOREANO
La sagra di S. Valentino

Domenica scorsa il paese ha festeggiato in modo imponente l'invitto Martire S. Valentino ucciso, come dice la storia, nell'anno 269 sotto l'imperatore Claudio II.

La linda chiesa non arrivava neppure a capire la moltitudine di devoti. Durante la S. Messa, celebrata con grande splendore di apparato e di musica gregoriana, tessè le lodi del Santo il rev.mo Mons. Romano Francesco Prelato Domestico di S. S.; egli aveva pure tenuta una settimana di prediche in preparazione alla festa.

S. VIDOTTO
L'altare maggiore

A S. Vidotto, martedì 21, ha avuto luogo la S. Visita Pastorale e la Consacrazione dell'altar maggiore, tra il giubilo del popolo che intervenne in massa e ha partecipato ai sacri Riti e alla Comunione generale. Il fausto giorno della visita di S. E. l'Arcivescovo era stato preparato con intense preghiere e con un corso di predicazione del Sacerdote Mario Degano, Parroco di Madrisio di Varmo.

MUSCLETTO
S. Valentino

Domenica scorsa, qui si svolse la festa annuale di S. Valentino, con grande concorso dai villaggi limitrofi. Celebrò le sacre Funzioni l'ill.mo Can. Mons. cav. Aita. La Cantoria locale, istruita dal Parroco e diretta dal valente maestro Polidori, nella Messa solenne si faceva onore con musica del Gazzoni ed ai Vesperi coi «Salmi» del Condotti e del Tomadini. Chiudeva la solennità il Parroco di Madrisio di Varmo col panegirico del Santo.

DALLA CARNIA

Le nostre feste

Nel mese di febbraio, nel giro di pochi giorni Cercivento con ammirabile entusiasmo ha celebrato le bellissime feste di S. Valentino 14 febbraio, e il 23 la grande eroina di Cortona S. Margherita.

Davvero splendide le due Sagre per la pietà sentita dell'intiera popolazione, e commoventi funzioni nella Chiesa parrocchiale; per il tempo veramente primaverile, sereno; per il concorso staordinario di gente venuta da ogni pate della Vallata.

Contenta della felice riuscita delle sue feste, Cercivento ora prega, ed aspetta la nomina del Novello Pontefice, grande avvenimento mondiale.

MAIASO
Una nuova Vicaria

S. E. Mons. Arcivescovo ha smembrato dalla Parrocchia di Enemonzo la filiale di Maiaso e Colza e l'ha eretta in Vicaria indipendente.

CHIUSAFORTE
Onorificenza pontificia

Con Breve Apostolico in data 31 gennaio 1939, in seguito alla rinuncia dei capifamiglia al diritto di giuspatronato, venne concesso al Pievano pro tempore di Chiusaforte l'uso del rocchetto con paramani neri e mozzetta di seta nera.

Quando non trovate più copie del giornale alle edicole rivolgetevi alla nostra agenzia di distribuzione di Udine: DITTA ILIO PETRONIO.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Per l'elezione del Papa

S. E. mons. Vescovo dà le seguenti disposizioni:

1.) Non appena si avrà notizia dell'avvenuta elezione suoneranno a festa, per un quarto d'ora, le campane di tutte le Chiese.

2.) Il suono verrà ripetuto a mezzodì e alla sera della domenica successiva e nel giorno della solenne incoronazione.

3.) La domenica successiva all'elezione in tutte le Chiese parrocchiali e curaziali si canterà solennemente il «Te Deum» dopo la Messa curaziale e ai Vespri.

4.) Dal giorno delle elezioni a quello della incoronazione compreso, a tutte le Messe seguiranno le collette « Pro gratiarum actione » e « Pro Papa », omettendo le altre. Dal giorno successivo alla incoronazione si riprende, dopo quella Pro Papa, la Undicesima « Ostium nostrorum ».

Incontro di calcio

Oggi alle ore 15 in campo S. Gottardo la nostra squadra Romatina si incontrerà con quella di Vittorio Veneto per la disputa del campionato provinciale.

Pordenone

Lavori di restauro e di abbellimento alla Stazione ferroviaria

Sono giunti a buon punto i lavori fatti iniziare qualche tempo fa dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per lodevole interessamento del Capo stazione titolare cav. uff. Valenzuela, nell'edificio principale della nostra stazione. Dopo gli abbellimenti alla banchina e la scomparsa della vasca elegante, se si vuole, ma poco pratica e ingombrante dato l'intenso movimento, sono stati iniziati quelli negli augusti locali del pianterreno che ospitano gli uffici e che finora erano dotati di un arredamento superato di molto dal tempo e dalle nuove esigenze. Con l'abbattimento di inutili tramezzi, si ottengono delle salette confortevoli e luminose, dotate di un mobilio e di un impianto d'illuminazione elettrica di un indovinato novecento che ben s'adattano accanto ai modernissimi apparecchi e mezzi di comunicazione telefonica e telegrafica applicati negli uffici in sostituzione dei vecchi e che rendono ancor più rapido e perfetto il funzionamento di tutti i servizi e degli scambi nella stazione e lungo l'importante linea.

A restauri compiuti, perchè la sistemazione continuerà anche nelle altre sale, la nostra stazione si presenterà al pubblico cittadino ed ai viaggiatori in condizioni che ben rispondono all'importanza del nostro centro.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Fabbro in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Il « Veni Creator » odierno per l'elezione del nuovo Papa

Per disposizione della Curia Vescovile, stamane, al termine della Messa solenne, in Duomo, a S. Giorgio ed in tutte le altre chiese parrocchiali del Comune sarà cantato un solenne « Veni Creator » di propiziazione per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice. I celebranti reciteranno poi a tutte le Messe uno speciale « Oremus » fino all'annuncio ufficiale del grande evento.

Le funzioni e le prediche quaresimali nelle parrocchie urbane

DUOMO — *Giorni festivi*: ore 6.30 messa prima, 8.15 messa al Santuario, 9 messa al Cristo, 10.15 messa solenne, 11 predica, 11.30 messa ultima, 15.30 Vesperi e benedizione eucaristica, 17.30 funzione eucaristica al Cristo.

Giorni feriali: lunedì (ore 19) «Via Crucis» ed esposizione eucaristica; mercoledì e venerdì (ore 19.45) Rosario, predica e benedizione eucaristica. Martedì, giovedì e sabato funzione e benedizione eucaristica al Cristo.

S. GIORGIO — *Giorni festivi*: ore 6.30 messa prima, 7.30 messa seconda, 9 messa terza, 10 messa solenne, 15.30 Vesperi, predica e benedizione eucaristica.

Giorni feriali: martedì e sabato (ore 19) funzione eucaristica e canto del Miserere; giovedì (ore 19) « Via Crucis » e funzione eucaristica.

La prima adunanza generale del 1939 dei Confratelli vincenziani

Martedì prossimo, 28 corrente, alle ore 20,30, nel salone della Casa dell'A. C. promossa dal Consiglio particolare cittadino, sarà tenuta la prima adunanza generale dell'anno 1939 dei confratelli e delle dame iscritte alle Conferenze parrocchiali pordenonesi. L'avv. Giorgio Asquini presidente del Consiglio particolare, farà la relazione del lavoro svolto dall'istituzione vincenziana nel decorso anno tra noi, e quindi l'Assistente diocesano dell'A. C. maschile, Don Antonio Giacinto, terrà un breve discorso di circostanza.

La mattina seguente, mercoledì 1 marzo, alle ore 7,15, sarà celebrata al Cristo la S. Messa per gli iscritti alle sezioni della parrocchia di S. Marco mentre per i vincenziani di S. Giorgio la S. Messa avrà luogo martedì 28, alle ore 8, in quella parrocchiale.

Messa d'oro del Vescovo Offerte della parrocchia di S. Marco

Latteria Sociale di Borgomeduna L. 50; Giovanni Peratoner 20; Giovanni Bomben 10.

La bicicletta di una insegnante

La maestra Elda Daniotti, consorte del commerciante Canciano Durat, recatasi in S. Giorgio per assistere alla S. Messa lasciava all'esterno del tempio, assicurata con il lucchetto, la sua nuova bicicletta. Purtroppo la precauzione non valse, perchè durante la sua assenza uno dei tanti astuti mariuoli, trovò tutto il tempo per forzare il lucchetto e di salire in sella.

Indicatore cinematografico

TUNDRA SELVAGGIA (al Don Bosco) — Per tutti.

LA RESA DEL « SEBASTOPOLI » (al Verdi) — Per adulti.

LA GRANDE CONQUISTA (al Roma) — Per tutti.

L'INTRUSA (al Garibaldi) — Per adulti.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO
Le odierne onoranze all'Arciprete Mons. Giordani

Per le odierne onoranze al nostro Arciprete, mons. dott. Annibale Giordani, il Comitato cittadino ha pubblicato il seguente appello agli spilimberghesi:

« Spilimbergo cattolica esulta per la recente nomina del suo amato Arciprete, mons. dott. Annibale Giordani, a canonico onorario della Cattedrale di Concordia.

Monsignor Giordani ha profuso durante la sua missione sacerdotale tesori di attività, di sapere, di fede in diocesi e fuori, con un'oratoria smagliante ed avvincente, con forbitissimo ed arguto stile nell'ambito giornalistico, con pastorale competenza nella formazione di tanti giovani leviti.

Ma lo zelo intelligente, assiduo, fattivo di mons. Giordani, il suo attaccamento alla parrocchia che da otto anni dirige con paterno affetto, esigono che noi di Spilimbergo gli dimostriamo in modo particolare la nostra gioia in questa circostanza lieta e solenne.

In perfetta unione di cuori e di volontà, partecipiamo quindi domenica 26 alle cerimonia che seguiranno l'offerta delle insegne canonicali e sia questo il grato omaggio della nostra cattolica gente verso colui che di Spilimbergo è padre e pastore, e che sa fondare in un palpito sole della sua inesausta passione gli ideali della Religione e della Patria ».

CASARSA
L'Asilo eretto in ente morale

Apprendiamo che il nostro fiorente Asilo Infantile da molti anni ormai in benefica e provvidenziale funzione per i piccoli del paese, è stato con recente Decreto Governativo eretto in ente morale.

Corso di taglio e di cucito

Per iniziativa della Segreteria del Fascio Femminile, avrà inizio il prossimo 15 marzo un corso gratuito di taglio e di cucito al quale possono iscriversi le donne e le giovani fasciste nonchè le massaie rurali del comune.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
I prezzi del mercato

Il consueto mercato settimanale, seppure in parte ostacolato dalla giornata piovosa, si è svolto egualmente animato e con un notevole concorso di forestieri.

Ecco i vari prezzi praticati sulla piazza:

Cereali: granoturco bianco lire 80-90; giallo 89-90; segala 120-130; avena 120-130; fagioli 150-170.

Verdura: radicchio nostrano 0.60-0.80; insalata 1.20-1.40; patate 0,50-0.60; sedano 1-1.20; carote 1-1.20; cipolle 0.80-1; aglio 2.50-3; radici di radicchio 0,50-0,60; finocchi 1-1.20; cavolfiore 0,60-0.70; broccoli 0,40-0,50; brovada 0,60-0,80; radicchio rosso 1,60-1.80; rape 0,40-0,50; cicoria 1-1.20; spinacci 1,20-1.50.

Frutta: mele 1,60-1.80; pere 1.60-2; arachidi 5.50-6; carrube 1.60-1.80; limoni 0,15-0,25; noci nostrane 3-3.50; noci di Sorrento 5-5.20; arance 1.40-1.60; mandarini 1.60-2; castagne secche 1.80-2; banane 4.60; nocciole 4.50-5.

Pollame: galline 6-6.50; pollastri 5-5.50; tacchini 6.50-7; anitre 4-4.50; faraone 7-7.50; piccioni 2.2.50; conigli 2.30-2.50; uova 0,30-0,35.

GORIZIA

Ora santa pro eligendo Pontifice

« Oggi domenica 26 febbraio in Metropolitana alle ore 16 si terrà una solenne Ora Santa per impetrare da Gesù, Eterno Pastore, un Santo Successore al grande ed immortale Pontefice Pio XI.

« Alla vigilia del Conclave tutti i buoni Cattolici di Gorizia verranno certo a stringersi intorno al proprio Arcivescovo ed insieme al Clero eleveranno a Dio, presente nella S. Ostia, le loro fervide preghiere.

« Opportuni fervorini detti dal P. Predicatore ecciteranno nei cuori santi pensieri di Fede e di Carità verso Dio e la sua Chiesa che attende fiduciosa il nuovo suo Capo.

« Desideriamo che anche nelle altre Chiese parrocchiali dell'arcidiocesi si facciano preghiere, e possibilmente un'ora di adorazione come nella Metropolitana.

« Benediciamo tutti di gran cuore.

✠ CARLO, *Arcivescovo* ».

***

L'Ecc.mo Arcivescovo ha dato nell'ultimo Bollettino della Arcidiocesi le seguenti norme, inerenti all'elezione del nuovo Pontefice:

Appena si avrà sicura notizia dell'inizio del Conclave del Nuovo Pontefice si canterà il *Veni Creator* tutte le sere dopo la recita del S. Rosario e si impartirà la Benedizione Eucaristica. Se fosse difficile fare di sera tale funzione si potrà essa trasportare alla mattina dopo la Messa principale.

Appena sarà dato al mondo l'annuncio gioioso dell'elezione del nuovo Sommo Pontefice, a cura dei Parroci e Rettori delle Chiese, si suoneranno a festa tutte le campane per lo spazio di mezz'ora.

La domenica che seguirà il giorno dell'elezione in tutte le Chiese, servite stabilmente da un sacerdote si canterà o si celebrerà una Messa di ringraziamento e, dopo il canto del « Te Deum», sarà impartita la Benedizione Eucaristica.

Nella nostra Metropolitana la Funzione solenne di ringraziamento sarà presieduta da S. A. il Principe Arcivescovo nella stessa domenica.

Per otto giorni continui dopo l'elezione del nuovo Pontefice si reciti ad ogni Messa la colletta «pro gratiarum actione» tam quam pro re gravi.

Genova sarà sede di Corpo d'Armata

GENOVA, 25 sera

Col recente ordinamento delle Forze Armate, Genova sarà nuovamente designata a sede di comando di Corpo d'Armata.

La notizia del provvedimento disposto dal Duce, è stata accolta con unanime compiacimento e con viva gratitudine dalla cittadinanza.

La mostra a Milano dei Prelittoriali d'arte

MILANO, 25 sera

Con l'intervento di S. A. R. il Conte di Torino, autorità e gerarchie cittadine, è stata aperta stamane la Mostra dei Prelittoriali di arte al Palazzo della Permanente. Sono oltre 244 opere scelte dopo una severa selezione tra pitture; affreschi e sculture.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 8.1, minima 6.2.
ROMA — Massima 16.2, minima 11.0.
MILANO — Massima 5.6, minima 2.6.
TORINO — Massima 7.3, minima 1.0.
GENOVA — Massima 8.8, minima 5.6.
VENEZIA — Massima 11.0, minima 7.0.
TRIESTE — Massima 13.1, minima 1.0.
TRENTO — Massima 9.0, minima 3.5.
FIRENZE — Massima 14.8, minima 6.2.
ANCONA — Massima 14.0, minima 10.5.
NAPOLI — Massima 17.0, minima 10.0.
FOGGIA — Massima 14.0, minima 4.0.
BARI — Massima 16.2, minima 9.1.
MESSINA — Massima 15.7, minima 12.9.
CATANIA — Massima 18.0, minima 9.1.
CAGLIARI — Massima 16.0, minima 12.6.
SASSARI — Massima 15.0, minima 8.5.

Nota agricola

Seminati a frumento

Ricordiamo quattro cose:

1. — Entro la fine di questo mese bisogna fare il penultimo spargimento di nitrato di soda o di calcio; l'ultimo si farà verso la metà di marzo. Poi basta con i concimi azotati: entro il 15,20 marzo deve essere completata la concimazione nitrica al frumento. La quantità di nitrati da spargere in copertura durante l'inverno sarà in media da quintali 1,5 a 2,5 per ettaro: attenersi alle dosi maggiori per il Damiano, che è la varietà più esigente, e nei terreni meno fertili e più sfruttati. Ottimo concime è anche il nitrato d'ammonio, che differisce dai due precedenti perchè ha azione meno rapida e più prolungata.

2. — Appena possibile provvedere alla rullatura dei frumenti, specie nelle terre tenaci che il gelo e il disgelo sollevano mettendo spesse volte a nudo le radici. Chi omette questa importante operazione corre il rischio di avere gravi diradamenti, giacchè tutte le piantine sollevate dalla terra smossa ingialliscono e muoiono repentinamente.

3. — Fare spesso dei giri di ispezione ai seminati e provvedere in tempo utile ad allontanare dai campi tutti i ristagni di acqua. Nei giorni scorsi è piovuto poco, tuttavia si osserva qua e là acqua stagnante lungo le capezzagne: bisogna eliminarla al più presto sacrificando, se del caso, qualche striscia di terra per fare il fossetto di scolo. Ricordare che dove l'acqua ristagna il frumento muore e quello vicino non produce quasi niente.

4. — Molti campi sono invasi da una quantità di erbacce: appena possibile eseguire la prima zappatura.

Concimare i prati

Spargere subito il perfosfato e la potassa in dose di almeno quintali 5 e q.li 1,5 per ettaro rispettivamente, sia sui prati naturali che su quelli artificiali. Questi concimi sono trattenuti dal terreno e quindi non c'è alcun pericolo di disperdimento: essi vanno dati al più presto perchè impiegano un certo tempo a fare sentire la loro azione.

Fra i padiglioni della Fiera di Marzo
Ferrovie dello Stato e Magazzini Generali

VERONA, 25 matt.

Anche quest'anno il Ministero delle Comunicazioni partecipa ufficialmente alla 43.a Fiera di Verona con una mostra delle FF. SS. La sua partecipazione costituisce ormai una tradizione: serve inoltre ad approfondire e specificare le molteplici relazioni che intercorrono tra le FF. SS. e l'agricoltura. La Mostra illustrerà attraverso pannelli, fotografie e diagrammi il contributo che le FF. SS. dànno per lo sviluppo dei traffici ortofrutticoli. Ciò però che costituirà una novità sarà quest'anno il «carro ghiacciaia» per il traffico dei prodotti.

Il carro ghiacciaia bianco ha ormai totalitariamente sostituito il carro ventilato rosso nel traffico con l'estero e con l'interno, inquantochè dà l'assoluta garanzia di conservabilità dei prodotti deperibili. Si può affermare senza tema di errore che esso costituisce veramente una risoluzione del problema dei trasporti, in quanto ha dato caratteristica del tutto nuova al traffico ortofrutticolo, creando possibilità maggiori, esigenze più vaste e sistemi più perfetti.

***

Accanto a questa Mostra ne apparirà anche un'altra dedicata ai Magazzini Generali di Verona. Avremo così anche l'illustrazione dell'elemento «Stazione Frigorifera Specializzata» per frutta e verdure che, in rapporto alla istituzione del «carro ghiacciaia bianco», farà apparire il grande e riuscito esempio della sua applicazione, effettuata a cura dei medesimi Magazzini Generali per la prima volta in Europa. La Mostra dei Magazzini Generali di Verona sarà pure intesa a illustrare lo stretto rapporto che tale Ente ha con le realizzazioni, cerealicola, ortofrutticola e zootecnica per l'assestamento e sviluppo dell'economia nazionale.

I due padiglioni saranno completati da altre interessanti Mostre allestite da grandi Case di spedizione dei prodotti ortofrutticoli.

140.000 ebrei tedeschi hanno lasciato la Germania

BERLINO, 25 sera

Secondo calcoli ufficiali, sino al novembre 1938, sono usciti dalla Germania 140.000 ebrei tedeschi i quali hanno scelto come loro nuova destinazione, in primo luogo, gli Stati Uniti, poi alcuni Stati dell'America meridionali, la Francia, l'Inghilterra, il Belgio, l'Olanda, la Svizzera e la Cina. Un grande numero di questi ebrei si è trasferito a Sciangai.

DISPONIAMO di piante ornamentali per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere da GASPARINI UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

TERZA EDIZIONE

"E' questa la guerra che noi preferiamo,,

L'imponente opera di riscatto

in dieci anni di bonifica integrale

Dove regnava nefasto l'acquitrino si allineano agili le spighe - Strade, canali, case e nuovi solchi per la ricchezza d'Italia

Dove stagnava l'acqua e regnava l'abbandono....

La bonifica integrale — parliamo della bonifica della terra, voluta dal Duce — è stata in questi ultimi dieci anni inflessibilmente condotta, con larghissimo anelito di conquista e superbe realizzazioni.

Il Fascismo ha rifatta l'Italia nel suo tessuto morale come nel suo patrimonio economico: ma se la constatazione di oggi è comune a tutti gli italiani, e rispecchia una lapalissiana evidenza, i concetti fondamentali e la chiara visione dell'avvenire della Patria — in un momento di particolare marasma e di penoso scompaginamento — sono stati di Uno solo: e all'indomani di Vittorio Veneto.

Direttive del Duce

Mussolini, difatti, ancora nel dicembre del 1919, scriveva sul *Popolo d'Italia* che l'*«indipendenza politica di un Paese è in rapporto diretto con la sua indipendenza economica»* e fissava gli obiettivi fondamentali: « *ridurre al minimo la nostra importazione di grano: ridurre al minimo la nostra importazione di carbone e di ferro* ». Partendo dalla necessità della massima produzione granaria, per uscire dai ceppi della servitù economica, e cioè dalla schiavitù politica, si delineava in pieno il grandioso piano di bonifica integrale del suolo italiano e del potenziamento del sottosuolo: campagna che oggi — ricordando solo alcuni dei risultati, apparsi, all'inizio, agli occhi miopi dello straniero, come irraggiungibili e chimerici — squilla coi nomi di Littoria, Sabaudia, Pontinia, Aprilia, di tutto l'Agro Pontino e dei nuovi comuni, di Arsia e di Carbonia.

La campagna del Fascismo per redimere la terra, garantire il pane agli italiani, assicurare l'assoluta autonomia alla nostra politica estera, si riassume in un imperativo di lavoro. Lavoro ordinato, calcolato, insonne: migliaia di macchine e centinaia di migliaia di braccia hanno in diciassette anni cambiato il volto del Paese; strade, canali d'irrigazione, impianti idrovori, arginature, ponti, canali di scolo hanno sconvolto e rifatto le terre nei varii comprensori e centinaia di case sono sorte fra migliaia di nuovi campi fecondi; nuovi villaggi si sono allineati fra le messi su quei margini dove un tempo dominava lo squallore sterile e velenoso.

Fanterie rurali in linea

Il contadino è stato chiamato al posto d'onore sulla prima linea della titanica e pacifica battaglia; e con la casa rurale, il rifiorire della famiglia numerosa e la lotta contro l'urbanesimo secondo la prassi mussoliniana di « *riscattare la terra e con la terra gli uomini e con gli uomini la razza* ».

Il latifondo è stato spezzato, la piccola proprietà favorita, la mezzadria difesa e aiutata in una sicura ascesa e oggi oltre che in Patria anche nelle terre dell'Impero, sul Gebel cirenaico, nelle varie zone libiche ampi orizzonti di benessere si aprono alla fatica dei rurali che hanno la loro terra, e feconda, e sicura. L'imponente complesso della massa rurale è entrata così a far parte viva e operante della nostra storia.

Oggi la bonifica integrale si afferma di vittoria in vittoria: la battaglia del grano, la trasformazione delle aziende agrarie, i miglioramenti fondiarii, la organizzazione dei Consorzi, l'incessante opera di finanziamento delle iniziative la limpida legislazione sulla bonifica ne dànno un quadro concreto.

La Bonifica integrale segna — con la Legge Mussolini — una data fondamentale nella storia del Regime dal 1928, anno sesto, ed il compito è di « *dare terra e pane ai milioni di italiani che verranno* ».

Le « *fanterie rurali* » entrano da allora in azione decisiva salutate dalla commossa parola del Duce: « *Ho l'orgoglio di essere il vostro amico, il vostro fratello e il vostro Capo. Spero di condurvi a più grandi e luminose vittorie* ».

Da allora, in dieci anni, sono stati compiuti autentici prodigi.

Opera gigantesca

Nessuno al mondo ha potuto misconoscere quello che il Regime Fascista ha realizzato a favore della terra sana e dell'agricoltura. L'opera di Bonifica ha abbracciato un gigantesco settore di operazioni dalla Valle del Po alla Bassa Friulana, dalle paludi Pontine alle zone dela Toscana, della Calabria, di Sicilia, dalla Stornara Jonica a Terralla di Sardegna: e con la bonifica e per la bonifica il grandioso sviluppo delle opere d' irrigazione, dei bacini montani, dei canali derivatori da fiumi e da laghi, lo sfruttamento delle acque sotterranee, gli acquedotti civici e rurali: immenso campo di lavoro armonicamente dilatato e sapientemente coordinato dal Sottosegretariato alla Bonifica integrale, centro propulsore ed esecutivo della Legge Mussolini. E accanto a questa colossale opera di riscatto quella della casa rurale, della casa per il popolo. E su tutto il compito, i fini, le volontà e le vittorie per l'autarchia.

Le cifre hanno un loro preciso significato ma ci vorrebbero colonne e darle incomplete non serve. Basti dire che tutta la superficie agraria e forestale del Regno di 28,5 milioni di ettari si può considerare praticamente investita con le opere di bonifica o con quelle di miglioramento fondiario della Legge Mussolini. Al 1.o luglio 1938 le opere pubbliche erano terminate sopra 2 milioni 592.119 ettari e la trasformazione fondiaria aveva raggiunto il suo assetto definitivo sopra circa 900.000 ettari. Nell'area messa a cultura la superficie appoderata è già di 300.000 ettari. La superficie a grano è aumentata già coi nuovi terreni di ettari 325.000.

Le strade costruite nei comprensori di bonifica e interpoderali raggiungono un complesso di oltre 10.800 chilometri; i canali di scolo e irrigazione km. 17.527, le arginature km. 3737. Le case coloniche costruite sono 34.425, i fabbricati accessori 43.962 nonchè le stalle per una capacità complessiva di 252.491 capi di bestiame. Le sole condutture principali per acquedotti rurali misurano km. 608.

Fervore gioioso

Circa gli investimenti va ricordato che dal 1870 al 1.o luglio 1938 per le opere di bonifica e di sistemazione montana ammontano a 7 miliardi e 282 milioni di lire. Di questi ben 6 miliardi e 579 milioni risultano spesi nell'era fascista e 5 miliardi e 185 milioni solo durante il decennio della Legge Mussolini. Le giornate operaie per il lavoro di bonifica negli ultimi sedici anni sono state 153.540.220 delle quali solo negli ultimi dieci anni 124.198.470. Nello stesso periodo di tempo sono stati dissodati Ha. 167.948. L'opera continua incessante.

Sui terreni ex vallivi, sulle fanghiglie delle basse, dove un giorno stagnavano acque morte e imperava la malaria e sparuti nuclei di pescatori e rurali vivevano nei « casoni », oggi si distendono le righe pettinate del frumento, ondeggia il grano e fumano i comignoli delle candide casette nuove dalle aie sonanti di voci giovanili. Sessantotto villaggi e borgate sono sorti dove regnavano il silenzio e l'abbandono.

Dalla Parmigiana al Friuli, dalla brughiera Pordenonese al delta del Brenta, dal medio Adige al Tavoliere di Puglia la vittoriosa campagna continua in pieno fervore gioioso di opere e di promesse.

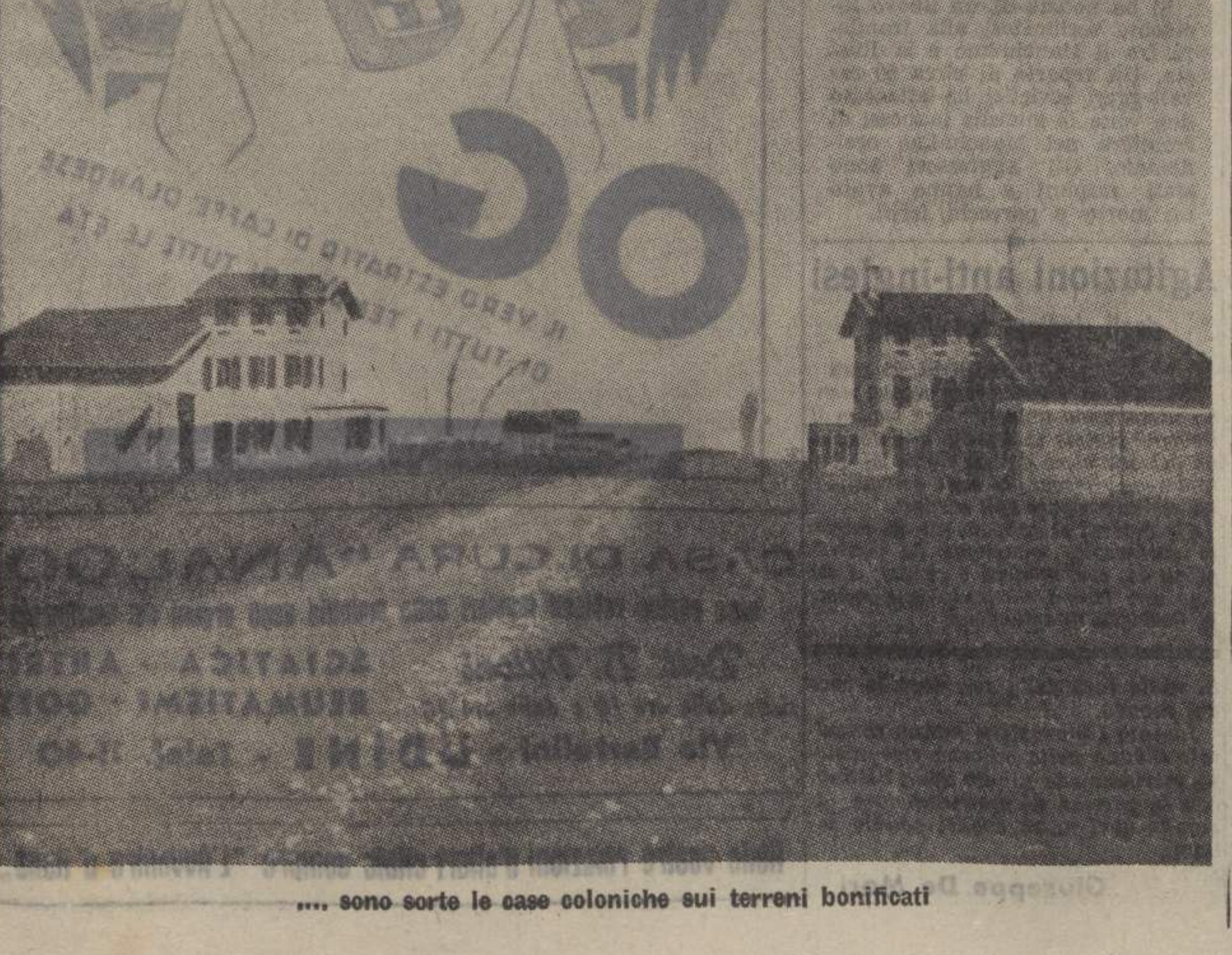
L'appoderamento del Ferrarese è in pieno sviluppo e S. E. Tassinari ha in questi giorni inaugurato lo acquedotto istriano e quelle imponenti opere dell'ex Saline.

« *Continueremo* — ha dichiarato Mussolini dieci anni or sono all'ultima riunione della ventisettesima Legislatura — *con quella inflessibilità, che ormai mi conoscete, nella nostra politica rurale* ».

Oggi, alla vigilia della inaugurazione della XXX Legislazione, prima della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la politica rurale presenta un bilancio di trionfali conquiste e un panorama di immense realizzazioni.

G. P. Fabretto

(1) *La Bonifica integrale nel decennale della Legge Mussolini*: S. E. Giuseppe Tassinari, Sottosegretario di Stato per la Bonifica integrale.



...., sono sorte le case coloniche sui terreni bonificati

18.613 operai impiegati nei lavori di bonifica

ROMA, 25 sera

Nei lavori di bonifica di competenza statale, eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione, erano impiegati al 1.o febbraio 1939 18,613 operai. Il maggiore impiego della mano d'opera si è avuto: nel Lazio con 3.188, nella Puglia con 2,505, nella Campania con 2,183, nella Toscana con 1,691, nella Sardegna con 1,570, nella Calabria con 1,515, nell'Emilia con 1,298, nel Veneto con 1,144.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 25 Febbraio 1939-XVII

FIRENZE	51	5	75	59	35
BARI	3	54	79	45	59
MILANO	78	57	60	53	6
NAPOLI	88	17	22	49	48
PALERMO	8	5	81	46	48
ROMA	79	24	3	39	10
TORINO	42	86	62	25	57
VENEZIA	22	86	2	37	44

Un concorso nazionale per la 43ª Fiera di Verona

ROMA, 25 sera

In occasione della 43.a Fiera di Verona, che verrà inaugurata il 12 marzo prossimo, la Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini ha indetto il terzo concorso nazionale per macchine spartisemi d'uva a mano.

Al fine di incoraggiare i piccoli produttori, industriali e commercianti vinicoli a dar luogo con spesa ridotta alla utilizzazione dei residui della vinificazione, il concorso, dotato di premi in denaro, essendo organizzato di intesa con gli altri enti interessati, costituisce un utile forma di collaborazione corporativa, per il conseguimento dell'autarchia economica nel settore dei grassi vegetali.

S. E. Guarneri a Catania

CATANIA, 25 sera

Il Ministro per gli Scambi e Valute S. E. Guarneri, rilevato, presso Scordia, dal Prefetto e dal Federale di Catania, ha raggiunto Palagonia, ove è stato accolto con entusiasmo dalle popolazioni, prevalentemente rurali.

Il Ministro ha visitato gli importanti agrumeti, interessandosi all'entità della produzione e ai suoi sbocchi; poscia si è recato alla sede del Dopolavoro, intrattenendosi affabilmente con i lavoratori, interrogandoli e interessandosi ai problemi agrumari.

Acclamatissimo, ha quindi proseguito per Catania ove, stamane ha iniziato le visite.

PALLACANESTRO

Italia e Germania

s'incontrano al Campo Parioli

OGGI A ROMA

Sono soltanto tre anni che in Germania si è iniziato il giuoco della pallacanestro tecnicamente, in così breve lasso di tempo, non si sono potuti raggiungere grandi risultati: il primo particolare curato dai dirigenti tedeschi è stato quello di avere a disposizione per questa nuova attività sportiva degli uomini dalla taglia atletica perfetta e con le particolari prerogative dei cestisti ed è per questo che oggi scenderanno in campo uomini come il sottufficiale Cuiper (m. 1,90), Grinun, Göing ed altri. I nostri alleati doltr'Alpe hanno ragionato così: dato che per la pallacanestro gli individui più adatti devono avere una data costituzione, noi cominciamo col piantare la squadra su buone basi; in quanto alla tecnica ed alle finezze di giuoco, queste verranno coll'esperienza. Ed i tecnici tedeschi hanno ben ragionato e già i fatti hanno dato loro qualche buona conferma poichè infatti la loro rappresentativa ha appalesato, dal tempo delle Olimpiadi di Berlino, di avere compiuto dei forti passi in avanti.

La nazionale italiana, che al torneo olimpionico aveva facilmente superato l'avversaria tedesca, ha trovato in questa una resistenza abbastanza forte al torneo delle Sei Nazioni dell'Ottobre scorso. La partita di domani avrà grande importanza non tanto per il risultato in sè, che questo sarà favorevole alla rappresentativa azzurra, quanto per poter giudicare dell'effettivo progresso germanico ed anche di quello che sarà il ruolo della squadra italiana ai Campionati Europei.

I giocatori chiamati a Roma per l'ultimo allenamento collegiale sono molti e questo dimostra la solerte preoccupazione dei dirigenti della F.I.P. nel provare tutti gli elementi un po' in vista onde non avere tardivi rimorsi quando si tratterà di formare la rappresentativa per campionati europei. Il Presidente della F.I.P., conte Di S. Marzano, che era presente domenica scorsa all'incontro Virtus-Pirelli, ha voluto premiare la silenziosa ma fattiva passione del bolognese Girotti invitandolo a Roma; e così la Squadra della Virtus al completo è stata chiamata (Dondi, Vannini, Marinelli, Girotti, Paganelli) ed è molto probabile che tutti i cinque atleti giochino, almeno per qualche tempo, oggi in nazionale. Data l'assenza giustificata dagli allenamenti di Marinelli, Croce ed altri gli atleti che hanno maggiori probabilità di scendere in campo vestendo la agognata maglia azzurra sono:

Renner, Dondi, Vannini, Paganelli, Fedeli, Novelli, Girotti, Macor, Pasquini e Bessi.

Qualora fossero liberi farebbero parte della squadra, anche senza aver partecipato agli allenamenti, Marinelli, Croce e Paganella.

Il risultato sarà certamente favorevole all'Italia ma quello che è interessante studiare sarà il distacco di punti che esisterà alla fine della contesa fra le due rappresentative.

F. S.

Omologazioni

Ecco i risultati di alcune partite, già omologate dalla F.I.P., del Campionato Nazionale Avanguardisti, estratte dal comunicato N. 13.

Campionato Nazionale Avanguardisti. — Partita del 19 febbraio 1939: Udine-Treviso 20-2, arbitro Gallopin — Modena-Rovigo 37-21 arbitro Costi — Ancona-Zara 37-19 arbitro Tronconi — Ferrara-Reggio Emilia 36-50 arbitro Valdegrani — Pavia-Parma 61-22 arbitro Bergamaschi — Arezzo-Firenze 19-17 arbitro Chiappero — La Spezia-Lucca 29-20 arbitro Reverberi — Vicenza-Venezia 27-24 arbitro Zaccaria — Livorno-Pisa 66-12 arbitro Fiori — Littora-Roma 16-48 arbitro Russo — Pesaro-Forlì 27-41 arbitro Carignani — Bolzano-Verona 36-24, arbitro Trentin — Trieste Gorizia 36-29 arbitro Silvestri — Bologna-Ravenna 73-16, arbitro Augero — Padova-Mantova 25-23 arbitro Agacci.

IPPICA

Domenica degli ippodromi

(*I.B.*) L'ultimo convegno festivo del mese di febbraio a San Siro comprende scelto lotto di nove corse cui fa perno una grossa moneta.

Il Premio delle Alpi, dotato di 60.000 lire sulla distanza dei 2120 metri, assume quest'anno particolare importanza per la presenza dei migliori quattro anni.

La corsa, assai aperta per il numero degli iscritti che ascende a tredici, trova il proprio favorito nel cavallo di G. Fabbrucci, cioè in *Agrigento* che è il migliore esponente della generazione dei quattro anni.

La rapida ascesa di questo cavallo vincitore di quasi tutti gli incontri sostenuti fino ad ora, è sicuro indice per le affermazioni future.

Accanto all'elemento dei fratelli Faccioli *Ciclopico* e *Malvagio* sono i più pericolosi rivali.

Delle altre corse diamo i nostri favoriti: *Brunate, Volasca, Palladio, Russo, Cesareo, Triana, Marea, Ulmar* e *Fadalto*

***

Alle Capannelle la riunione odierna di corse al galoppo s'impernia nel Nazionale, con dotazione di 20.000 lire sui 1400 metri.

Il tradizionale periziato dei tre anni, alla sua trentaduesima edizione, accoglie ai nastri nove cavalli.

Il favore del pronostico è agli elementi della Scuderia G. Radice Fossati, *Scebeli* e *Hombul*, mentre *Farnese* potrebbe caratterizzare la sorpresa.

Nella altre corse indichiamo: *Libano, Alia, Erto, Platone, Marcello, Zattera.*

***

Il convegno di galoppo a Pisa comprende i Premi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, divisi per sesso ed altre due monete.

Nella posta principale della giornata riservata ai maschi di tre anni *Globo* ha il nostro favore mentre nella prova per le femmine pure di tre anni indichiamo *Guia Dafne* e *Fabricio* che sono i favoriti rispettivamente del Premio Unione Commercianti e del Premio Escoli.

CALCIO

Oggi si gioca:

SERIE A

Roma: Lazio-Bologna.
Novara: Novara-Livorno.
Milano: Milano-Bari.
Genova: Liguria-Genova.
Torino: Juventus-Ambrosiana.
Trieste: Triestina-Napoli.
Lucca: Lucchese-Roma.
Modena: Modena-Torino.

SERIE B

Ferrara: Spal-Casale.
Venezia: Venezia-Vigevano.
Vercelli: Pro Vercelli-Siena.
Bergamo: Atalanta-Pisa.
Palermo: Palermo-Padova.
Alessandria: Alessandria-Salernitana.
Ancona: Anconitana-Verona.
Spezia: Spezia-Fiorentina.
Lodi: Fanfulla-Sanremese.

RISERVE

Napoli: Napoli-Genova.
Torino: Juventus-Ambrosiana (anticipata al 25-2).
Roma: Lazio-Roma (rinv. a data da destinare).
Genova: Liguria-Torino (ant. al 25-2).
Milano: Milano-Novara.
Bologna: Bologna-Lucchese.
Livorno: Livorno-Modena.

SERIE C

Le partite in programma sono tutte rinviate al 5 marzo.

GIRONE B — Carpi: Carpi-Piacenza — Reggio E.: Reggiana-Falck — Tortona: Derthona-Mantova — Carate B.: Caratese-Cantù — Lecco: Lecco-Parma — Monza: Monza-Cremonese — Brescia: Casalini-Pavese.

GIRONE C — Crema: Crema-Brescia — Omegna: Omegna-Savoia M. — Torino: Fiat-Pro Patria — Como: Comense-Seregno — Legnano: Legnano-Juventus D. — Gallarate: Gallarate-Biellese — Varese: Varese-Alfa R.

GIRONE D — Albenga: Albenga-Valpolcevera — Acqui: Acqui-Doria — Pinerolo: Pinerolo-Entella — Vado: Vado-Savona — Rapallo: Tigullia-Asti — Genova: Cavagnaro-Imperia. — Riposa: Cuneo.

GIRONE E — Signe: Signe-Pontedera — Prato: Prato-Empoli — Grosseto: Grosseto-Forlimpopoli — Ravenna: Ravenna-Baracca — Forlì: Forlì-Pistoia — Firenze: Benini-Arezzo. — Riposa: Molinella.

GIRONE F — Macerata: Macerata-Perugia — Terni: Borzacchini-Sambenedettese — Fano: Alma Juventus-Vis Pesaro — Ascoli P.: Ascoli-Civitavecchia — Foligno: Foligno-Tiferno. — Riposa: Gubbio.

Situazione grave nell' Irak ?

CAIRO, 25 sera

Il Presidente del Consiglio dell'Irak, Said Pascià, arriverà domani dall'Inghilterra e ripartirà immediatamente in aeroplano per Bagdad, dove la situazione politica interna sarebbe grave in seguito allo scioglimento della Camera.

DURI D'ORECCHI
AUDIPHON

Apparecchio assolutamente nuovo, minuscolo, praticamente INVISIBILE non elettrico. Senza batteria, nè fili, nè accessori. Visitateci o RICHIEDETECI con l'unito talloncino l'invio GRATUITO del CATALOGO e delle condizioni per

PROVA DI TRENTA GIORNI

Nome e cognome ....
....
Indirizzo ....
Città ....

Richiesta catalogo 22

Apparecchi AUDIPHON (R. 22)
Milano - Via Freguglia N. 10
Telefono 53314
Presso Nuovo Palazzo di Giustizia
Riceve dalle ore 10-12 e dalle 15-18
Licenza pref. n. 51927 del 17-9-38-XVI

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

"SIMONI,,
Ricostituente di massima efficacia
Fiale 1.o - 2.o grado (indolori)
FLACONE PER USO ORALE
Tollerato da tutti
Indicato nell'Anemia - Clorosi - Linfatismo - Esaurimenti nervosi - Postumi di Pleurite - Deperimento organico - Malaria
Chiedetelo nelle buone farmacie e presso la S. A. Dr. Viero e C. - Padova
Rifiutate il prodotto se non è originale cioè mancante della firma G. Simoni.
(Decr. Pref. Padova 2083-1)

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna (0102)

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due, Stabilimenti MANIS Roma.

Il mal di denti eliminato

Aut. 8716 R. P. Milano 28-2-1928-VI

Farà gran piacere ai nostri lettori di sapere che, dopo molti anni di studi e ricerche scientifiche, è stato trovato un rimedio capace di togliere il mal di denti in pochi minuti, senza disturbare il cuore, lo stomaco, i reni ecc. Questo rimedio è il Veramon.

I Medici-Dentisti lo raccomandano a preferenza di altri medicamenti, perchè sanno per esperienza che, con una o due compresse di questo moderno antidolorifico, si ottiene la rapida scomparsa del mal di denti.

Il mal di denti si manifesta spesso all'improvviso, procurando tormento e notti insonni.

Siate quindi previdenti e tenete sempre pronto in casa il Veramon per ogni occorrenza. Acquistate oggi stesso qualche bustina oppure un tubetto di Veramon nella Farmacia più vicina. Costa L. 1,25 la bustina con 2 compresse e L. 6,— il tubetto con 10 compresse. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Le sinistre francesi irritate dal riconoscimento del Governo di Burgos

Daladier presiede una seduta del Comitato della difesa nazionale

PARIGI, 25 sera

Dopo che il Governo, con la seduta di ieri alla Camera, ha superato gli ultimi ostacoli per il riconoscimento *de iure* della Spagna nazionale, nessuna difficoltà seria si frappone perciò all'annuncio della decisione che, come è già noto, si prevede per lunedì.

Tutta la stampa commenta il voto col quale la maggioranza dei deputati ha respinto ieri la proposta di discutere un'interpellanza presentata dai social-comunisti ostili al riconoscimento.

Le dichiarazioni di Daladier

E' interessante riassumere le parole pronunciate da Daladier prima del voto.

Daladier ha rilevato che, dopo la caduta della Catalogna, dalla fine di gennaio su 600 km. la Francia ha per vicino il generale Franco. E dunque per non rischiare di aveve una terza frontiera da difendere che la Francia deve avere relazioni di buon vicinato col Governo del Generale Franco. Chi può credere oggi che la resistenza del Governo repubblicano può prolungarsi al di là di alcune settimane? Lo stesso Azana ha detto che la lotta è senza speranza.

« Certo — ha continuato l'oratore — il Governo Francese è libero nella sua politica. Essa non è al rimorchio di nessun'altra potenza straniera. Ma non è un fatto trascurabile che il Governo britannico abbia fatto sapere dal suo lato che sembra giunta l'ora di riconoscere il Governo del gen. Franco e che è risoluto a non attendere più lungamente. Una politica negativa, una politica di assenza sarebbe una politica di inerzia. La Francia ha in Ispagna interessi considerevoli da proteggere. Quest'anno stesso — l'oratore se n'è detto convinto — si dovranno sormontare tanti ostacoli e la pace dovrà essere difesa con vigilanza. E una ragioine di più perchè la Francia non sia assente da Burgos. Ecco perchè l'oratore ha preso una decisione dal solo punto di vista della sicurezza della Patria ».

Blum fuori di sè

Circa le ripercussioni dell'atteggiamento governativo nella opinione pubblica, è da rilevare che i giornali di sinistra sono indignati ed accasciati.

Nel *Populaire* Blum scrive che egli non avrebbe mai creduto che la Camera del Fronte popolare avrebbe votato con 60 voti di maggioranza, in anticipo, il riconoscimeto del generale Franco e si dichiara profondamente disgustato.

Gli organi ufficiosi del centro e della destra scrivono che l'opposizione ha facilitato senzo volerlo il compito del governo, provocando la dichiarazione di Daladier e approvando anticipatamente il riconoscimento *de jure* del Governo di Burgos che ormai è da considerarsi cosa fatta. Essi poi elogiano il Presidente del Consiglio per il suo contegno e sottolineano che questa è una delle più gravi sconfitte parlamentari subite dalla sinistra e dai resti del Fronte popolare.

Il *Jour* così commenta il voto della camera: « L'Inghilterra ha si o no deciso il riconoscimento *de jure?* Sì; essa è stata formale su questo punto. Siamo si o no noi gli alleati della Inghilterra? Se sì, la questione è risolta e tutto il resto è letteratura ».

Questo significativo commento svela ancora una volta come la preoccupazione costante di una parte degli ambienti francesi sia quella di attenersi strettamente alle decisioni di Londra, rassegnandosi a considerare la Francia una « brillante seconda dell'Inghilterra ».

Una riunione militare

Si apprende che il comitato permanente della difesa nazionale si è riunito al ministero della guerra sotto la presidenza del Presidente del consiglio Daladier. Erano presenti il ministro degli esteri Bonnet ed il segretario generale del ministro degli esteri Legger, il ministro della marina Champinchi e l'ammiraglio Darlan, capo di stato maggiore della Marina, il ministro dell'aria La Chambre ed il generale Vuillemin, capo di S. M. dell'armata aerea, il ministro Mandel ed il generale Buhrer capo di S. M. delle truppe coloniali, il generale Gamelin capo di S. M. dell'esercito ed i generali Georges De Camp e Jannet ed il sig. Jacomet segretario generale del Ministero della guerra.

La stampa sottolinea l'importanza eccezionale di questa riunione.

Una comunicazione di Burgos al Governo britannico

LONDRA, 25 sera

Una nota d'intonazione ufficiosa afferma che il Foreign Office, ha ricevuto una comunicazione del Governo di Burgos, circa i principii che guideranno l'amministrazione della giustizia quando l'intero territorio spagnolo sarà sotto il dominio delle autorità nazionali.

Questa comunicazione, che a quanto si ritiene è in termini generali e nulla di sostanziale aggiunge a quanto è stato già dichiaratao spontaneamente dal generale Franco, sarà tuttavia utilizzata per far approvare il riconoscimento del governo di Burgos da parte del Parlamento britannico.

Miaja incaricato di portare le truppe alla resa?

LONDRA, 25 sera

*Secondo un telegramma dell'*Exchange Telegraph *da Parigi, Azana lasciarebbe l' ambasciata di Parigi domani o lunedì prossimo e Negrin partirebbe, contemporaneamente, da Madrid per via aerea lasciando al Generale Miaja il compito di portare le truppe alla resa.*

La Spagna di Franco non accetta catene d'oro...

BURGOS, 25 sera

Il *Diario Vasco* esamina il fenomeno dei fuorusciti spagnoli e teme che essi, protetti da un'ospitalità eccessivamente generosa, possano dall'estero preparare colpi di mano contro il loro paese e alimentare, particolarmente, la propaganda antispagnola. In una nota vivacemente polemica, lo stesso giornale, dopo avere affermato che Franco e il popolo spagnolo hanno guadagnato la guerra vincendola con operazioni militari, trionfando della propaganda rossa, dei maneggi oscuri ed intriganti di certe diplomazie, delle manovre social massoniche e sgominando, insomma, tutti i nemici della Spagna, dichiara, in termini perentori, che si illudono e si sbagliano grossolanamente, coloro che hanno sparso il sangue di più di un milione di spagnoli.

Si illudono egualmente — scrive il giornale — quelle democrazie e gli amici dei rossi se credono che, gettando alla Spagna una bella catena d'oro, potranno trarre partito dalla guerra spagnola e se ancora coltivano la speranza che la Spagna continui in avvenire a camminare sulle orme di Parigi e di Londra, seguendo le vie del disonore nazionale ».

I giornali, commentando l'abbandono da parte del così detto Governo di Euzkadi dell'azione giudiziaria intentata dinanzi alla suprema corte inglese dei Lords per farsi aggiudicare la succursale londinese del banco di Bilbao, osservano che questo è un altro segno eloquente del fallimento del fronte antispagnolo, dinanzi all'incalzare vittorioso dell'esercito di Franco.

L'annuncio ai Comuni sarà dato da Chamberlain

LONDRA, 25 sera

Si conferma che il riconoscimento *de jure* del governo di Burgos, da parte del Governo britannico, verrà annunciato lunedì prossimo nel pomeriggio alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro Chamberlain.

Nella riunione degli azionisti della *Yorkshire Post*, lord Birugley ha criticato la politica antigovernativa ed in particolare gli attacchi rivolti al Primo Ministro Chamberlain da questo giornale. Il presidente sig. Berckett, cognato dell'ex ministro degli esteri Antony Eden, ha replicato che la *Yorkshire Post* continuerà, ad onta delle critiche, nell'attuale indirizzo politico.

Sequestro di argento trafugato dai rossi

PARIGI, 25 sera

Il tribunale di commercio ha ordinato il sequestro di 1,100 casse giacenti alla stazione di Ivry, provenienti dalla Catalogna e contenenti 800 tonnelate di argento, trafugate dai rossi durante la loro precipitosa fuga.

ITALIA E POLONIA

VARSAVIA, 25 sera

La stampa della capitale pubblica una serie di lunghi articoli corredati dalle fotografie del Re Imperatore, del Duce e del Ministro degli Esteri italiano.

Tutti i giornali sottolineano l'importanza della visita e mettono in rilievo l'amicizia italo-polacca.

La *Polska Zbrojna* dice che la visita del Conte Ciano costituisce la espressione dell'amicizia immutabile ed invulnerabile, che unisce la Polonia e l'Italia. Rilevato che la simpatia reciproca dei due Paesi risale agli inizi della storia della Polonia ed è continuata nel tempo con la mutua comprensione delle tendenze e delle aspirazioni reciproche, il giornale scrive: «*Ciò è provato da fatti concreti che caratterizzano i sentimenti reciproci dei due popoli. L'atteggiamento adottato dall'Italia fin dal 1916 a proposito del problema dell'indipendenza polacca, il riconoscimento da parte dell'Italia delle frontiere della Polonia, sono due fatti che provano il giusto apprezzamento per l'avvenire delle possibilità di evoluzione della Polonia come Potenza e fattore importante nella costellazione delle forze in Europa. Il potente sviluppo dell'Italia sotto la egida di Mussolini e la politica estera veramente indipendente della Polonia contribuiranno ancor più al ravvicinamento italo-polacco*».

Il giornale rileva che il riconoscimento dell'Impero italiano, da parte della Polonia, è stato dettato da ragioni di amicizia e da ragioni ispirate al realismo politico dei dirigenti polacchi che hanno compreso i vantaggi che la pace europea poteva trarre dalla collaborazione internazionale e dalla liquidazione dell'esperienza sanzionista.

Il giornale aggiunge che la visita del Conte Ciano non nasconde nessuna intenzione diretta contro gli interessi legittimi e vitali di altre Potenze. La politica delle relazioni bilaterali costituisce il quadro delle relazioni italo-polacche e il mantenimento dei contatti personali fra i dirigenti della politica estera degli Stati amici costituisce un metodo di lavoro diplomatico moderno i cui vantaggi sono universalmente riconosciuti.

Nella persona del Conte Ciano la Polonia saluta il rappresentante dell'Impero italiano, che con la guida del Re Imperatore e del Duce, ha conseguito risultati magnifici in tutti i campi.

L'Italia fascista, che ha messo in primo piano le virtù militari del popolo, ha la totale simpatia del popolo polacco. L'eminente ospite italiano, intimo collaboratore del Duce, che è l'uomo di Stato provvidenziale dell'Italia, avrà l'occasione di vedere la Polonia al lavoro.

L'*Express Poranny* osserva che tra la lotta dei patrioti polacchi per la libertà e la lotta dei patrioti italiani per l'unità esiste una analogia evidente.

Le due Nazioni si sono sempre date prove di amicizia e di comprensione per le reciproche aspirazioni. Su questa base la collaborazione italo-polacca si è sviluppata armonicamente benchè l'Italia rivolga il suo interesse, sopratutto, nel bacino mediterraneo, mentre la Polonia rivolge la sua attenzione nella regione del Baltico, tuttavia l'Italia e la Polonia si incontrano nella regione danubiana dove hanno interesse a mantenere e rafforzare la pace.

Il giornale rileva che dopo gli avvenimenti del 1938 bisogna creare una atmosfera di pace e di collaborazione e che a questo scopo debbono tendere i contatti fra gli uomini di Stato e conclude:

«*Le conversazioni Ciano-Beck sono tanto più preziose in quanto i due diplomatici sono stati soldati e parleranno facilmente un linguaggio comune. Al loro successo contribuirà anche lo spirito cordiale con il quale la Nazione polacca accoglierà il rappresentante dell'Italia*».

Il *Warsawsky Dziennik Narodowy*, che traccia dettagliatamente le tappe caratteristiche dell'amicizia tradizionale italo-polacca, scrive che la Nazione polacca tutta intera saluta il Conte Ciano con soddisfazione.

La *Gazeta Polska* pone in rilievo come Italia e Polonia siano legate oggi da una comune cultura, fondata sulle idee morali dell'antica *Roma*, illuminate dal sole del Cristianesimo. Rileva la signorilità dell'anologia della situazione storica delle due nazioni durante il secolo scorso e come esse siano collegate, inoltre, da una anologia di vedute su tutta una serie di problemi politici e di ordine generale.

Esalta la reciproca simpatia fra i due popoli osservando come l'indipendenza e l'unità dell'Italia e della Polonia siano state realizzate grazie ad una simile evoluzione storica e seguendo le stesse idee morali.

Rievoca come, subito dopo la marcia su Roma, Mussolini rese alla Polonia un prezioso servigio con la sua iniziativa del riconoscimento delle frontiere orientali della Polonia e la simpatia che più tardi incontrò in Italia l'istituzione in Polonia di un Regime autoritario da parte del Maresciallo Pilsudsky.

Prezioso elemento chiarificatore

BURGOS, 25 sera

I giornali pongono in rilievo la importanza del viaggio a Varsavia del Conte Ciano, che, col suo prestigio, agirà da prezioso elemento chiarificatore nell'atmosfera balcanico-danubiana.

Alle frontiere del silenzio

(Seguito della prima pagina)

Coloro che hanno assistito a queste scene ed ha già visto i Cardinali aggirarsi tra le maestranze per raccogliersi nelle loro Congregazioni Generali ormai ci ha fatto l'occhio; ma la quasi totalità dei colleghi che varca per la prima volta le inusitate soglie resta stupefatta di questa metamorfosi. Vede installate le officine nelle aule affrescate e letti e materassi da collegiali sfilare per le logge di Raffaello o per le stanze del Borgia e scomparire entro filari di stanze, meandri, ripostigli, soffitte, terrazze, sottotetti in questo grande labirinto ch'è il Palazzo Apostolico con le sue adiacenze, capace di più di mille stanze. Il solo Palazzo Vaticano occupa 25 mila mq. dei 55 mila della intera superficie dello Stato della Città del Vaticano; ed è naturale che anche per i casalinghi non sia impresa facile l'orientarsi. Ci volevano i Cardinali Caccia-Dominioni, Canali e Mariani, i quali da più di trent'anni abitano in Vaticano, per rendersi conto e disporre una razionale sistemazione del recinto del Conclave. Perchè va bene che ci sono i precedenti e fan testo disposizioni e grafici dei precedenti Conclavi. Ma ogni Conclave ha le sue particolarità e le sue esigenze. Questa volta, per esempio, si è annesso al consueto recinto del Conclave anche l'appartamento Borgia; si son date destinazioni diverse agli ambienti; si è usufruito di altri rimasti altra volta in ombra; si son dotati di servizi igienici più ampi; si sono insomma, realizzati i progressi del tempo e dei gusti. E i tre Cardinali della Commissione per l'ordinamento del Conclave non potevano trovare collaboratori più esperti del Prefetto delle Cerimonie Apostoliche Mons. Respighi, del Segretario del Conclave S. E. Mons. Santoro, del Governatore del Conclave S. E. Mons. Arborio Mella di S. Elia, del Governatore dello Stato della Città del Vaticano S. E. il marchese Serafini, del Furiere Maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici marchese Sacchetti col Capo della Floreria comm. Seganti e dell'ing. Rebecchini dell'Ufficio Tecnico Vaticano nominato architetto del Conclave. Il maggior respiro di tempo, poi, dai dieci ai diciotto giorni, che si applica per la prima volta, ha permesso che si facciano le cose con maggior perfezione e razionalità, per cui si può anche dire che i Cardinali potrebbero entrare in Conclave anche domani.

Gli E.mi Cardinali Caccia Dominioni e Nasalli Rocca — questi pure praticissimo del Vaticano, essendo stato Elemosiniere Segreto di Benedetto XV — mi facevano rivivere i giorni del febbraio 1922 per il Conclave di Pio XI. La praticità della grande casa, condivisa dal Card. Ratti, che, Bibliotecario della Vaticana, divideva con loro la mensa e le serali conversazioni, permise che il futuro Papa avesse per cella proprio l'appartamento dell'Elemosiniere Segreto, per modo che tornato dalla Nunziatura di Polonia e dall'Arcivescovado di Milano, entrando in Conclave, il Card. Ratti poteva aver l'impressione di essere rientrato in casa propria. E in casa propria era rientrato davvero, la Casa del Padre aperta ai fedeli di tutto il mondo. Una casa in cui Pio XI cambiò i connotati quasi da cima a fondo, creando quella Città del Vaticano che ha le sue fondamenta giuridiche nei Patti del Laterano. Ma anche della vecchia Casa, di queste costruzioni quattrocentesche e cinquecentesche di Papa Giulio II, di Papa Borgia, di Sisto IV, di Sisto V, di Gregorio XIII e di tutti gli altri Papi che incrementarono e svilupparono l'edilizia vaticana; anche di questo vecchio recinto del Conclave, Pio XI era familiarissimo. Rivedendo questi luoghi rivedo Lui, il Papa Sovrano e Costruttore, come lo vidi e seguii tante volte nelle sue ricognizioni edilizie, che andavano dalle cantine alle terrazze, ai sottotetti, sicuro del suo orientamento e più sicuro della sua pronta volontà che aveva occhi per tutto e per tutti e ferma mano di governo. Anche allora, sebbene in proporzioni e aspetti diversi, il Vaticano, or qui or là, era trasformato in cantiere: e il grande Pontefice si erigeva a primo Edile della sua Casa e della sua Città. Adesso son trascorsi pochi giorni da quando Lo abbiamo accompagnato dal suo lettuccio del terzo piano del Palazzo di Sisto V alla Cappella di Sisto IV e da qui a S. Pietro per la Scala Regia. Il Vaticano in quei giorni era silente e triste, dominato ancora dal passo felpato della morte, che s'era portato via il Capo della Cristianità per deporne le spoglie nell'umile Sepolcro delle Grotte Vaticane e affidarne lo spirito all'Altissimo perchè sia in eterno beato. Una teoria di ceri palpitava sul suo gelido volto alabastrino e quella luce tremula e pia pareva l'ultimo barlume della sua gran fiamma che illumina il mondo. Adesso sta ormai per tacere il maglio che forgia le chiavi delle ruote e i Cardinali di S. R. Chiesa stanno per entrare in pia teoria entro le frontiere del silenzio, tra una duplice ala di torcie, che accenderà sul bianco fumo delle giurate schede la luce radiosa di un nuovo Pontefice, aureolato, anch'egli, e incoronato di sapienza, di santità, di pace. Nessuno, allora, oltrepasserà più queste frontiere, se non lo Spirito del Signore che, come nel Cenacolo, non conosce frontiere e clausure e forgerà nella coscienza degli Elettori del Papa quelle mistiche Chiavi, che da Pietro son trasmesse ai suoi Successori nel corso ininterrotto di venti secoli. Nessuno saprà nulla di quell'inviolato silenzio, se prima il Cardinale Protodiacono Caccia Dominioni non darà un nome alla bianca fumata della Sistina e la radio farà della sua voce la voce del mondo.

Intanto i giornalisti hanno consultato invano nella odierna ricognizione meridiana le Sibille della Sistina, con la pretesa di preannunciare al mondo quel nome e quel gaudio solenni.

Giuseppe De Mori

Le conversazioni anglo-tedesche

Si tratterebbe anche delle Colonie e degli armamenti

LONDRA, 25 sera

Il Times afferma che le conversazioni che il Capo del reparto economico del Foreign Office, signor Ashton Gwatkin, sta conducendo a Berlino, non sono esclusivamente di carattere economico ma riguardano anche le colonie e gli armamenti.

Hitler a Monaco

Nessuna minaccia intimidirà la Germania

MONACO DI BAVIERA, 25 sera

Alla manifestazione svoltasi ieri sera nella birreria Hofbraeuhaus in ricorrenza del 19.o anniversario della fondazione del Partito, il Fuehrer, in un discorso, durato circa un'ora, pronunciato davanti ai più alti Gerarchi del Partito e a 3300 uomini della Vecchia Guardia della Rivoluzione, ha commemorato la data storica.

« *Se anche non tutti i problemi ancora sono risolti* — ha detto Hitler — *la realizzazione delle nostre mète è sicura, grazie alla tenacia alla decisione e alla volontà con la quale le perseguiremo. Del programma proclamato 19 anni or sono molto è già stato raggiunto: la questione ebraica non è più un problema tedesco bensì un problema europeo. Una nuova era economica è stata iniziata dalla Germania; un'era in cui la forza del lavoro, la genialità e la diligenza di un popolo costituiscono la sua vera ricchezza* ».

Rispondendo alle agitazioni guerrafondaie giudaico - massoniche il Fuehrer ha detto che nessuna minaccia potrà mai intimidire la Germania. « *Ma se incoscienti guerrafondai* — egli ha aggiunto — *riuscissero davvero a scatenare una conflagrazione mondiale, che lo sappiano fin d'ora: noi non capitoleremo mai e l'anno 1918 mai più si ripeterà nella storia tedesca* ».

Hitler ha concluso il suo discorso fervidamente applaudito, dichiarando che il programma del partito sarà realizzato fino all'ultimo punto « *tanto sicuramente* — egli ha terminato — *quanto è sicuro che io oggi mi trovo davanti alla mia Vecchia Guardia* ».

Fra i vecchi camerati del Fuehrer erano i ministri Frick, Goebbels, Rosemberg e Dietrich.

I rifornimenti alla Cina attraverso la Birmania

TOKIO, 25 sera

Notizie provenienti dalla Cina informano della sempre maggiore invadenza dei sovietici nei confronti della parte della Cina ancora sottoposta al Governo di Ciang-Kai-scek, ponendo in rilievo, ad esempio, come una delle città di frontiera fra le provincie del Sinkiang e del Kansa sia ora amministrata da autorità sovietiche, le quali, in parecchie località, controllano il traffico e funzionano da intermediari tra i mercanti cinesi.

Varie Compagnie di navigazione americane hanno fatto recentemente di Rangoon, in Birmania, il loro scalo dove vengono sbarcati carichi di materiale diretti in Cina, e ciò a causa del rafforzato blocco delle coste cinesi, da parte della flotta nipponica. Il traffico di armi e munizioni, proveniente dall'Europa e sopratutto dalla Gran Bretagna e diretto in Cina, attraverso la Birmania, è andato intensificandosi in queste ultime settimane.

Il Giappone sta studiando misure adeguate per impedire che questi rifornimenti rafforzino la resistenza del Cuomintang.

Circa la sempre maggiore invadenza dei Sovieti in Cina, si apprende che la provincia Sinkiang si trova attualmente completamente sotto la sovranità dei Sovieti.

Circa 10 mila soldati sovietici si trovano nella provincia; brigate di fucilieri ed unità motorizzate si trovano ad Uruntchi e ad Hana. In varie città, comprese nella provincia, sono stati costituiti sedicenti Consolati sovietici.

Nuovo incidente sovietico-mancese

HSING KING, 25 sera

Si ha notizia di un nuovo incidente verificatosi alla frontiera fra il Manciu-kuò e la Russia. Un reparto di circa 50 cavalleggeri sovietici ha attaccato due volte le guardie mancesi di frontiera nel Manciu-kuò occidentale. Gli aggressori sono stati respinti e hanno avuto un morto e parecchi feriti.

Agitazioni anti-inglesi degli indiani del Kenia

NAIROBI, 25 sera

Gli Indiani stabiliti nel Kenia stanno preparando un'agitazione contro il Governo inglese in seguito alla decisione del Ministero delle Colonie di continuare a riservare le zone dell'altipiano esclusivamente agli europei.

Gli Indiani si propongono di iniziare un'energica campagna da venerdì prossimo, con scioperi e comizi. A tal fine essi hanno costituito una specie di Consiglio di agitazione.

Gli Stati Uniti nominerebbero un ambasciatore a Mosca

BERLINO, 25 sera

Il «D. N. B.» ha da Mosca che, negli ambienti bene informati della capitale sovietica, la nomina di un nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca sembra imminente.

Si prevede che Steinhart, attualmente Ambasciatore degli Stati Uniti al Perù, assumerà il posto di Ambasciatore a Mosca vacante dal mese di giugno scorso.

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 24 febb.	BOLOGNA Chiusura 25 febb.	MILANO Chiusura 24 febb.	MILANO Chiusura 25 febb.
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	72,60	72,60	72,67	72,67
id. 3,50% f. m.	72,75	72,65	72,80	72,80
id. 5% c.	92,65	92,55	92,82	92,80
id. 5% f. m.	92,82	92,75	92,87	92,97
Redim 5% c.	92,65	92,50	92,70	92,70
id. 5% f. m.	92,80	92,70	92,90	92,90
id. 3,50 c.	67,40	67,40	67,70	67,70
id. 3,50% f. m	67,55	67,50	67,80	67,80
Pr. Naz. 1915 4,50%	98,65	98,65	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	98,15	98,15	98,10	98,10
Venezie 3,50%	90,20	90,25	90,22	90,32
B. T. N. 1940 5%	100,85	100,70	100,85	100,80
id. 1941 5%	102,25	102,10	102,20	102,15
id. 1943 4%	91,77	91,70	91,82	91,75
id. 1944 5%	98,15	98,10	98,20	98,12
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	466,—	466,—	466,—	466,—
ELFER 4.50%	463,50	463,50	464,—	464,—
IRI 4,50%	457,—	457,—	456,—	456,—
IRI mare 4,50%	455,—	455,—	455,50	455,—
Obbl. Stet. 4%	573,—	573,—	573,—	573,—
Cogne: I. s. 6.50%	—,—	—,—	510,—	509,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	505,—	505,—
Cred Edilizio 6%	498,—	498,—	498,—	498,—
Pubb. Utilità 6%	495,—	495,—	495,75	494,75
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	506,—	506,—
Un. Milano 4%	—,—	—,—	83,75	83,50
Emiliana 6%	—,—	—,—	500,—	500,—
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	493,50	493,50
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	500,—	500,50
Seso 6%	—,—	—,—	495,—	495,25
S Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	494,75	494,25
Mediterranee 6%	—,—	—,—	500,—	500,—
Ferrovie Nord Milano 6%.	—,—	—,—	504,—	504,—
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	411,50	412,50	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	429,50	429,50	430,—	430,—
Bologna 5%	446,50	446,50	—,—	—,—
Milano 4% conv.	446,—	446,—	446,50	445,50
Venezie 4% ord.	418,—	419,—	418,75	418,—
Venezie 4% conv.	431,—	431,—	431,50	430,50
M. Paschi 4% conv	—,—	—,—	427,—	427,—
Roma 4% conv.	—,—	—,—	416,50	416,50
AZIONI				
Assicur. Generali	2975,—	3025,—	2990,—	3020,—
Mediterranee	—,—	—,—	480,50	484,—
Meridionali	810,—	813,—	811,—	813,—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	50,50	50,—
Cantoni	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Linif Can. Naz.	—,—	—,—	460,—	459,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2885,—	2880,—
Chatillon	—,—	—,—	85,25	84,—
Snia Viscosa	374,—	375,—	373,50	373,50
Ilva	—,—	—,—	218,—	218,—
Metallurgica It.	—,—	—,—	255,—	257,—
Monte Amiata	346,—	348,—	348,—	349,50
Montecatini	153,25	153,—	153,—	153,25
Fiat	449,—	448,—	448,—	445,—
Adriatica di Elet	164,—	163,50	163,25	164,25
Edison ord.	—,—	—,—	314,50	313,75
id. post.	—,—	—,—	247,—	250,—
Emil. Eserc. El.	476,—	500,—	499,—	500,—
Vizzola	—,—	—,—	438,—	435,50
Terni	238,50	237,—	237,50	238,50
Distillerie It.	—,—	—,—	208,50	208,50
Eridania	—,—	—,—	512,—	512,50
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	608,—	608,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	85,50	82,50
Beni Stabili	—,—	—,—	193,—	191,—

CAMBI	24 febb.	25 febb.		24 febb.	25 febb.
Parigi	50,35	50,35	Bruxelles	319,85	319,85
Zurigo	432,—	432,—	Berlino	762,15	762,25
Londra	89,10	89,15	Praga	65,06	65,—
Amsterdam	1013	1011	New York	19,—	19,—

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 25. — Buoni Novennali 1940 100,80 — Buoni Novennali 1941 102,10 — Buoni Novennali 1943 91,85 — Buoni Novennali 1944 98,05 — Rendita 3,50% fine mese 72,70 — Idem contanti 72,90 — Rendita 5% contanti 92,80 — Idem fine mese 33 — Prestito Redimibile 3.50% 1934 f. m. 67,70 — Idem contanti 67,50 — Prestito Redimibile Immobiliare 5% contanti 92,80 — Idem fine mese 93 — Venezie 90.40 — Municipio di Firenze 100 — Fondiaria Vita 386,50 — La Centrale 892 — Meridionali 814 — Incendio al Portatore 483,50 — Incendio Nominative 472 — Immobiliari 504 — Anic 37 — Snia Viscosa 374 — Magona d'Italia 1220 — Ilva 219 — Fiat 445 — Veraci 405 — Pignone 111,50 — Meccaniche 36 — Montecatini 153,25 — Amiata 346,50 — Siele 295,50 — Valdarno 180,75 — Teti 647 — Adriatica 164 — Terni 238 — Biondi 82 — Zuccheri 77 — Birra 9 — Pegna 4 — Carta 59 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Aut. Pref. 38526 - 28-8-1934 - Milano

S. VULTUS CHRISTI e S. SINDONE expressus

Le più autorevoli attestazioni del Pontefice, di Principi della Chiesa e di insigni cultori della scienza.

Rivolgersi: **Fotografo Pontificio Cav. Giuseppe Bruner** - Trento - Via Grazioli

Vini sani, più alcoolici, più gustosi, inalterabili e di maggior valore, usando i prodotti del Laboratorio di Chimica Agraria **Dott. R. Tommasi - Schio.**

Vinelli resistenti tutta l'estate anche se molto allungati.

Per delucidazioni ed istruzioni, e per consulenze di chimica enologica e di chimica agraria rivolgersi al Chimico Agronomo

Dott. R. Tommasi - Schio
Via Pasini — Telef. 40

oppure a **VICENSA**, Via Porti 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

Corso per apprendisti delle maestranze agricole specializzate «ANSALONI»

Uno dei più interessanti Corsi nel campo delle Scuole aziendali che dura da vari anni.

Bando di concorso per cinquanta allievi provenienti da Scuole di Avviamento al lavoro o dalle famiglie di lavoratori agricoli della provincia.

INSEGNAMENTO:

1) Preparazione delle sementi arboree e lavoro attorno ai seminati.
2) Trapianti in vivaio e a dimora.
3) Moltiplicazione dei vegetali per talea, margotte ecc.
4) Innesti al tavolo, innesti in vivaio ecc. ecc.
5) Potature e trattamenti antiparassitari.
6) Fertilizzazione del suolo.
7) Selezione dei prodotti, loro lavorazione, imballaggio e spedizioni.
8) Contabilità aziendale.

Scrivere o presentarsi allo
Stab. Ortofr. Forest. Ansaloni - Bologna
Via Pignattari N. 3

CASA DI CURA "ANALGO"
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento

Dott. B. Pittoni
visite dalle ore 10 e dalle ore 16

SCIATICA - ARTRITI
REUMATISMI - GOTTA

Via Bartolini - **UDINE** - Telef. 11-40

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia"